Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Martedì, 21 luglio — Numero 169.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 400 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvati i ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratori chimici delle gabelle e per il servizio delle tasse di fabbricazione e quello degli ispettori superiori delle gabelle, risultanti dalle annesse tabelle *A*, *B*, *C*, *D*.

Art. 2.

Alla tabella *E*, annessa alla legge 30 giugno 1907, n. 331, è sostituita la tabella *E* annessa alla presente legge.

Art. 3.

Gli aumenti di stipendio portati dalla presente legge avranno effetto per metà dal 1° luglio 1908 e per intero dal 1° luglio 1909.

Art. 4.

All'attuazione del presente ruolo organico saranno nominati, con precedenza, ispettori superiori delle gabelle, gli ispettori delle dogane, compresi nel ruolo organico, approvato con la legge dell'8 luglio 1904, n. 371, ai quali è però data facoltà di chiedere il passaggio nel ruolo organico delle dogane prendendovi posto secondo la loro anzianità. Indi le nomine avranno luogo a scelta fra gli impiegati delle dogane, del catasto e dei servizi tecnici di finanza, provveduti di stipendio uguale od immediatamente inferiore a quello del posto da conferire, tenuto conto dei rispettivi titoli d'anzianità.

In seguito il reclutamento degli ispettori superiori si farà esclusivamente nella 2ª classe, a scelta fra i predetti impiegati provvisti di stipendio uguale od immediatamente inferiore a quello del posto da conferire.

Art. 5.

Il personale delle dogane è diviso in quattro categorie. La 1ª comprende i direttori e i commissari; la 2ª i ricevitori, i cassieri, i magazzinieri, i commissari, gli ufficiali e i volontari; la 3ª gli aiutanti; la 4ª gli agenti subalterni e le visitatrici.

Art. 6.

Nella seconda categoria di cui all'articolo precedente, gli impiegati contabili (ricevitori, cassieri e magazzinieri) sono classificati in un distinto ed unico ruolo di anzianità.

Art. 7.

Gli aiutanti sono nominati in seguito ad esame d'idoneità, fra i marescialli ed i brigadieri della guardia di finanza presenti al corpo, aventi non meno di 15 e non più di 20 anni di servizio.

Art. 8.

Gli agenti subalterni sono nominati fra le guardie scelte di finanza presenti al corpo, aventi non meno di 15 e non più di 20 anni di servizio.

All'attuazione del presente organico prenderanno posto nella 1ª classe, con precedenza, gli antichi agenti subalterni che si trovano ancora in servizio delle dogane per effetto dell'art. 3 del decreto Reale 10 luglio 1887, n. 4717, conservando a titolo di assegno *ad personam* gli eventuali maggiori assegni di cui fossero provveduti, che verranno però assorbiti dagli aumenti sessennali dello stipendio. Subito dopo, purchè ne facciano domanda, saranno collocati, per ordine d'anzianità, i sottobrigadieri sedentari; indi, nello stesso ordine, le guardie sedentarie, che attualmente disimpegnano i bassi servizi delle dogane.

Art. 9.

La disposizione dell'art. 37, lettera *d*, della legge 19 luglio 1906, n. 387, non è applicabile per quanto riguarda la nomina dei verificatori meccanici di cui all'annessa tabella C.

Art. 10.

Con regolamento da approvarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per il collocamento del personale attuale delle dogane, dei laboratorî chimici delle gabelle e per i servizi delle tasse di fabbricazione, nei rispettivi nuovi ruoli organici.

Art. 11.

Sarà pure provveduto con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, al riordinamento in unici testi di regolamento, con le opportune modificazioni, delle norme concernenti l'ammissione, le norme, le promozioni di grado e di classe del personale delle dogane, dei laboratorî chimici delle gabelle e di quello delle tasse di fabbricazione, comprendendovi i programmi di esame e le disposizioni riguardanti i servizi, le cauzioni, le responsabilità e la disciplina.

Con decreto Ministeriale saranno stabilite le norme per l'adempimento dei servizi affidati agli ispettori superiori delle gabelle.

Art. 12.

Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere in bilancio le assegnazioni necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.
CARCANO

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella **A.**

Ruolo organico del personale delle dogane.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
I categoria.					
Direttori	1ª	9	18	7000	117000
Id.	2ª	9		6000	
Commissari	1ª	50	110	5000	520000
Id.	2ª	60		4500	
II categoria.					
Ricevitori	1ª	17	25	4500	782500
Cassieri	1ª	5			
Magazzinieri	1ª	3			
Ricevitori	2ª	20	50	4000	
Cassieri	2ª	25			
Magazzinieri	2ª	5			
Ricevitori	3ª	30	55	3500	
Cassieri	3ª	21			
Magazzinieri	3ª	4			
Ricevitori	4ª	35	50	3000	
Cassieri	4ª	15			
Ricevitori	5ª	45	51	2500	
Cassieri	5ª	6			
Commissari	unica	40	40	4500	180000
Ufficiali	1ª	60	1080	4000	3020000
Id.	2ª	240		3500	
Id.	3ª	250		3000	
Id	4ª	260		2500	
Id.	5ª	270		2000	
Volontari	—	—		—	
III categoria.					
Aiutanti	1ª	20	100	2500	185000
Id.	2ª	30		2000	
Id.	3ª	50		1500	
IV categoria.					
Agenti subalterni	1ª	250	500	1400	650000
Id.	2ª	250		1200	
Visitatrici	unica	90	90	360	32400
			2169		5186900
Indennità di carica ai direttori delle dogane di Genova (L. 2000) e Napoli (L. 1500) e al commissario (L. 600) che, in ciascuna di esse, li coadiuva nell'ufficio di direttore					4700
Indennità ai commissari incaricati di sopraintendere al servizio della statistica, in ragione di L. 300 per le dogane di Como, Genova, Milano, Napoli, Torino e Venezia; di L. 250 per quelle di Bari, Livorno, Palermo, Udine e Verona; di L. 200 per quelle di Ancona, Cagliari, Catania, Messina, Roma e Savona					4250
Indennità di funzioni e di giro al commissario della dogana di Napoli incaricato di coadiuvare il direttore nel servizio speciale del dazio consumo. .					1000
Totale . . .					5496850

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro delle finanze

LACAVA.

Tabella **B.**

Ruolo organico del personale dei laboratori chimici delle gabelle.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Personale tecnico.					
Direttore	unica	1	1	8000	15000
Vice direttore	unica	1	1	7000	
Chimici principali	1ª	2	12	6000	59000
Id.	2ª	4		5000	
Id.	3ª	6		4500	
Chimici	1ª	6	32	4000	102500
Id.	2ª	9		3500	
Id.	3ª	9		3000	
Id.	4ª	8		2500	
Allievi chimici	unica	—	—	—	
			46		176500
Agenti subalterni.					
Commessi	1ª	2	4	2000	7600
Id.	2ª	2		1800	
Meccanici	unica	1	1	1800	1800
Operai	1ª	6	22	1700	32600
Id.	2ª	8		1500	
Id.	3ª	8		1200	
			27		42000

RIEPILOGO.

Personale tecnico . . .	46	176,500
Agenti subalterni . . .	27	42,000
Totali generali . . .	73	218,500

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro delle finanze

LACAVA.

Tabella C.

Ruolo organico del personale per il servizio delle tasse di fabbricazione.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Elettricisti	1ª	5		3500	
Id.	2ª	10	35	3000	93500
Id.	3ª	12		2500	
Id.	4ª	8		2000	
Verificatori meccanici e verificatori (1)	1ª	35		3000	
Id. id.	2ª	80	375	2500	772500
Id. id.	3ª	155		2000	
Id. id.	4ª	105		1500	
			410		866000

(1) Ai verificatori-meccanici è concessa un'indennità professionale di L. 200 all'anno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Tabella D.

Ruolo organico degli ispettori superiori delle gabelle.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Ispettori superiori delle gabelle	1ª	2	4	7000	26000
Id. id. id.	2ª	2		6000	
					26000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Tabella E.

Ruolo organico del personale d'ordine dell'Amministrazione centrale delle finanze

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa
Archivisti capi	—	15	15	4000	60000	60000
Archivisti	1ª	61	107	3500	213500	351500
Id.	2ª	46		3000	138000	
Applicati	1ª	92		2500	230000	
Id.	2ª	64	183	2000	128000	398500
Id.	3ª	27		1500	40500	
			305			810000

N. B. — L'attuazione del nuovo organico, fino alla concorrenza della somma di L. 23,620, ammontare della spesa stanziata in bilancio per gli stipendi e gli assegni personali agli attuali 13 ufficiali di ordine di classe transitoria, avrà luogo a misura che si renderanno disponibili i relativi fondi ai sensi dell'art. 3 della legge 9 marzo 1901, n. 68.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il numero 402 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a vendere al comune di Rimini il terreno arenile demaniale dalla strada dell'Abissinia al Rio Melo (Porto di Riccione) della estensione di 320,400 mq. per il prezzo di L. 75,000, pagabili in trenta rate annuali eguali, con gli interessi del 4 per 0[0 sulle rate dilazionate ed alle condizioni dell'annesso contratto, concordato fra l'Amministrazione delle finanze ed il detto Comune.

Art. 2.

Potrà il Governo del Re prestare il suo consenso alla proporzionale restrizione dell'ipoteca, che va ad assumersi in garanzia del prezzo, di mano in mano che il comune di Rimini procederà alla vendita delle aree, purchè sia versato nelle Casse dello Stato il corrispettivo di esse non inferiore al prezzo unitario stabilito per la presente alienazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

Repertorio n. 241/102.

Regnando Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia.

L'anno millenovecentotto (1908), il giorno ventidue (22) del mese di aprile;

In Forlì ed in una sala del palazzo dell'Intendenza di finanza, posto in posto in piazza Vittorio Emanuele al civico n. 6;

Avanti di me Brunelli cav. rag. Oddone del fu Oreste, segretario amministrativo presso questa Intendenza, delegato a ricevere gli atti da stipularsi nell'interesse delle finanze dello Stato, assistito dai signori Mauri dott. Ernesto di Eugenio e Regnoli dottor Leopoldo fu Luigi, di condizione impiegati, qui residenti, testimoni idonei ed a me noti;

Sono personalmente comparsi;

L'ill.mo sig. cav. uff. Carlo Montipò, intendente di finanza, nato a Sassuolo di Modena e qui residente, il quale dichiara di agire e stipulare per conto e nello interesse dell'Amministrazione delle finanze (ramo demanio) da esso rappresentata in questa Provincia; e

L'ill.mo sig. cav. Camillo Duprè fu Pacifico, sindaco di Rimini, nato a Velletri e domiciliato e residente in Rimini, il quale dichiara di agire e stipulare in rappresentanza del comune di Rimini giusta le deliberazioni consigliari 14 e 19 giugno 1907, debitamente approvate dall'autorità tutoria e che in copie autentiche formano allegati al presente contratto sotto le lettere *a* e *b*, ed il decreto prefettizio 26 giugno 1907, n. 10,046, qui pure allegato colla lettera *c*;

Ambedue di età legale, di pieno diritto ed a me personalmente cogniti, quali stipulano quanto segue:

I. L'ill.mo cav. uff. Carlo Montipò, intendente di finanza della provincia di Forlì nel nome ed interesse dell'Amministrazione del demanio dello Stato, vende ed aliena all'ill.mo sig. cav. Camillo Duprè, sindaco di Rimini, che compra ed accetta nell'esclusivo interesse e per conto del comune di Rimini, una zona di arenile della lunghezza di chilometri sei (6) ed un terzo (1/3) e della superficie di metri quadrati trecentoventimilaquattrocento (mq. 320,400), posta nel comune di Rimini fra la strada Abissinia ed il Rio Melo (Porto di Riccione) a nord-est dell'attuale linea di delimitazione demaniale, la quale zona è sul terreno rappresentata dai capostabili VIII-7, VII-6, VI-5, V e IV e corrisponde in catasto alla particella 3361 parte, della mappa di San Lorenzo in Correggiano ed alle particelle 2225 parte, 2226 parte, 2229 parte, 2230 parte, 2233 parte, 2234 parte, della mappa di Riccione ed attraversa le località Abissinia, Terzo Marina, Torre Trinità e San Lorenzino.

II. Il presente contratto di compravendita viene fatto ed accettato sotto l'osservanza dei patti e condizioni seguenti:

a) il prezzo della compravendita è stato stabilito in lire settantacinquemila (L. 75,000), che il cav. Camillo Duprè, nella sua spiegata qualità di rappresentante il comune di Rimini, ed esclusivamente come tale, acquirente per sè e i suoi successori nella qualità medesima, si obbliga di pagare in trenta (30) annualità di lire duemilacinquecento (L. 2500) ciascuna, facendo il primo pagamento alla scadenza di un anno dalla data del presente contratto ed obbligandosi di corrispondere sulla somma capitale gli interessi del quattro per cento (4 0/0) ad anno in via scalare a partire da oggi e pagabili insieme alla rata di prezzo;

b) a garantire l'Amministrazione del demanio dello Stato del ricupero di quel suo credito, il sig. cav. Camillo Duprè nei nomi ed in nome del comune di Rimini acconsente che sui beni acquistati col presente contratto venga inscritta ipoteca a carico del Comune medesimo per la somma di lire settantacinquemila (L. 75,000) in capitale, oltre quella di lire seimila (L. 6000) per un triennio di interessi e di lire duemila (L. 2000) per spese eventuali.

c) La validità del presente contratto è subordinata, fra l'altro, alla condizione che il Comune acquirente costruisca sulla zona acquistata la strada litoranea della larghezza non minore di metri dodici (m. 12) e le traverse o sbocchi a mare e relativi manufatti, entro il termine di otto (8) anni dalla data dell'approvazione del presente contratto, in difetto di che, questo si intenderà rescisso.

d) Qualora il Comune volesse costruire detta strada litoranea di una larghezza maggiore di metri dodici, dovrà pagare al demanio la maggior superficie, che dovrebbe occupare nelle zone riservate per le espansioni dei corsi d'acqua, in ragione di lire 0.2341 al metro quadrato, e per l'attraversamento di detti corsi d'acqua dovrà presentare i relativi progetti da approvarsi a termini di legge.

e) La consegna della zona di arenili sopradescritta sarà fatta al Comune acquirente dopo l'approvazione del presente contratto, con l'intervento del rappresentante l'Amministrazione demaniale, la quale procederà – in contraddittorio dello stesso acquirente – alla collocazione dei termini per la demarcazione stabile dell'area ceduta; e di tale consegna ed apposizione di termini verrà redatto analogo processo verbale.

f) I cippi da impiantarsi al termine dell'area che si cede saranno collocati a tutti i vertici della poligonale che racchiude l'area stessa; e si calcola che potranno occorrerne circa settanta (70); essi avranno la stessa forma, dimensione e lavorazione degli esistenti sulla linea di confinazione demaniale e verranno colle medesime norme e cautele collocati.

III. Ove dalla misurazione avesse a risultare una superficie di arenile maggiore di quella suindicata di mq. 320,400, il comune di Rimini sarà tenuto a pagare al demanio dello Stato, entro dieci (10) giorni dalla avuta consegna, la somma corrispondente alla maggiore estensione in ragione di lire zero e duemilatrecentoquarantun decimillesimi (L. 0.2341) al metro quadrato.

IV. Dovranno dal Comune acquirente essere rispettati i passaggi a mare in corrispondenza ai corsi d'acqua ed alle strade pubbliche e private, risultanti da tipo che verrà compilato.

V. La vendita è inoltre vincolata alle condizioni generali contenute nel capitolato mod. 126, per la vendita dei beni demaniali, in quanto specialmente riguardano lo stato, forma e libertà dello stabile venduto e la garanzia della evizione e particolarmente quanto si trova espresso negli articoli seguenti:

a) lo stabile si vende nello stato in cui si trova e come è posseduto dal Demanio, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti che non apparenti, benchè non indicate nel presente contratto e con tutti i pesi che vi fossero inerenti;

b) lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia se non pel fatto di sofferta evizione nel qual caso il compenso spettante al Comune acquirente sarà limitato al puro rimborso del prezzo pagato alla finanza e delle spese del contratto di acquisto, ovvero al rimborso di quella somma effettivamente pagata dall'acquirente per la patita evizione;

c) ove la evizione fosse parziale, l'acquirente non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese di contratto corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore ed accessorio compenso.

VI. Le spese del presente contratto e suo consequenziali, niuna esclusa ed eccettuata e pertanto anche quelle della conse-

gna e confinazione e demarcazione della zona di arenile ceduta, fanno esclusivo carico al Comune acquirente.

VII. Il presente contratto, per la sua validità, è subordinato all'approvazione legislativa.

Di questo atto, da me personalmente redatto e composto di due fogli scritti nelle prime sei pagine, e degli insertivi documenti alligati *A*, *B* e *C*, ho - alla presenza dei sunnominati testimoni - data lettura ad alta ed intelligibile voce alle parti, che hanno dichiarato di pienamente confermarli e che qui si sottoscrivono insieme ai testimoni ed a me segretario rogante.

Carlo Montipò, intendente.
Camillo Duprè.
Ernesto Mauri, teste.
Leopoldo Regnoli, teste.

Il segretario delegato
Odone Brunelli.

Il numero 405 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 12 marzo 1908 col quale sono determinati il numero, la sede, la circoscrizione e l'ordinamento interno delle direzioni compartimentali di esercizio alla dipendenza della direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia.

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le direzioni compartimentali di esercizio alla dipendenza della direzione generale delle ferrovie dello Stato, istituite con l'art. 11 della legge 7 luglio 1907, n. 429, sono in numero di 10, con le sedi e le circoscrizioni seguenti:

1. *Torino.* — Linee da Torino facenti capo a Torre Pellice, a Barge, a Vievola, ad Ormea, per San Giuseppe a Savona, ad Acqui, ad Alessandria (bivio Bormida), al bivio Gravellone (escluso), e Milano San Cristoforo (esclusa), a Rho (esclusa), per Borgomanero ad Arona (esclusa), per Gozzano a Domodossola (esclusa), a Varallo, ad Aosta, a Susa, a Modane e linee intermedie.

2. *Milano.* — Linee da Milano facenti capo a Domodossola (per Arona), a Luino, per Oleggio al bivio Vignale (escluso), a Varese, a Chiasso, a Chiavenna, a Sondrio, a Paratico, a Verona P. Nuova (esclusa), a Mantova (esclusa), per Piadena e per Piacenza a Parma (esclusa), e linee intermedie.

3. *Venezia.* — Linee da Venezia facenti capo a Verona, ad Ala, a Schio, a Bassano, a Belluno, a Spilimbergo, a Pontebba, a Cormons, a Portogruaro, a Chioggia, a Bologna (esclusa), per Mantova a Modena (esclusa) e linee intermedie.

4. *Genova.* — Linee da Genova facenti capo a Ventimiglia (Savona esclusa), ad Acqui (esclusa), ad Alessandria-bivio Bormida (escluso), a Cava Carbonara (esclusa), a Rogoredo (esclusa), per Pavia a Casalpusterlengo (escluso), a Piacenza (esclusa), a Spezia (esclusa) e linee intermedie.

5. *Firenze.* — Linee da Firenze facenti capo a Spezia, per Borgotaro e per Bologna a Parma, a Poggio Rusco, per Marradi a Faenza (esclusa), per Arezzo e per Siena a Chiusi, a Grosseto, a Piombino, a Livorno e linee intermedie.

6. *Ancona.* — Linee da Ancona facenti capo a Ferrara (esclusa), a Bologna (esclusa), ad Urbino, a Terontola (esclusa), per Terni a Sulmona (esclusa), a Foggia (esclusa), e linee intermedie.

7. *Roma.* — Linee da Roma facenti capo a Grosseto (esclusa), a Chiusi (esclusa), per Attigliano a Viterbo, a Terni (esclusa), a Pescara (esclusa), per Sulmona o Carpinone a Caianello (esclusa), a Cassino, a Terracina, a Fiumicino, a Ladispoli e linee intermedie.

8. *Napoli.* — Linee da Napoli facenti capo a Gaeta, a Cassino (esclusa), per Bivio Bosco Rendole a Carpinone (esclusa), a Termoli (esclusa), a Lucera, a Foggia, a Manfredonia, a Margherita di Savoia, ad Otranto, a Gallipoli, a Metaponto, a Lagonegro, a Battipaglia, a Gragnano e linee intermedie.

9. *Reggio Calabria.* — Reggio-Battipaglia (esclusa), Reggio-Metaponto (esclusa), Sibari-Pietrafitta e Catanzaro Marina-Santa Eufemia.

10. *Palermo.* — Linee della Sicilia e navigazione dello stretto.

Ove sia riconosciuto necessario per il migliore andamento del servizio, la giurisdizione di una Direzione compartimentale potrà estendersi eccezionalmente per qualche ramo di servizio o temporaneamente a tratti di linea delle Direzioni compartimentali confinanti.

In via transitoria, e fino a che non sia provveduto altrimenti per il loro esercizio, le seguenti linee concesse a privati saranno aggregate:

a) la linea Varese-Porto Ceresio alla Direzione compartimentale di Milano;

b) la linea Roma-Viterbo con diramazione Capranica-Ronciglione, la Roma-Albano e la Albano-Anzio-Nettuno alla Direzione compartimentale di Roma;

c) la linea Cerignola-Cerignola città alla Direzione compartimentale di Napoli.

Art. 2.

In ogni Direzione compartimentale sono istituite le seguenti divisioni:

1ª *Movimento e traffico.*
2ª *Trazione* (a vapore ed elettrica) e *materiale rotabile.*
3ª *Mantenimento e sorveglianza.*

Sono pure istituiti in ogni Direzione compartimentale un ufficio di ragioneria, un ufficio legale ed un ufficio sanitario.

Alle grandi riparazioni del materiale rotabile provvedono le officine, le quali possono essere alla dipendenza del servizio centrale della trazione e del materiale rotabile o della divisione 2ª compartimentale.

Art. 3.

Alla dipendenza delle tre divisioni possono essere istituiti sezioni e riparti distaccati.

Il numero, la sede e la circoscrizione delle sezioni e dei riparti sono stabiliti dal Consiglio d'amministrazione.

È istituita a Messina una sezione speciale pel servizio di navigazione dello stretto, alla dipendenza della divisione del movimento della Direzione compartimentale di Palermo.

Art. 4.

Le divisioni e gli uffici delle Direzioni compartimentali dipendono direttamente dai rispettivi servizi centrali componenti la Direzione generale.

Alle Direzioni compartimentali sono preposti funzionari con il titolo di capo compartimento.

Il capo compartimento è alla immediata dipendenza del direttore generale.

Esso presiede il Comitato di esercizio, del quale fanno parte permanente i capi delle tre divisioni col concorso eventuale, ove occorra, a giudizio del capo compartimento, dei capi degli uffici compartimentali.

Spetta al capo compartimento di vigilare sul funzionamento delle divisioni e degli uffici compartimentali, di coordinarne le iniziative e l'azione e di esercitare personalmente, od a mezzo del Comitato di esercizio, determinate facoltà che sono affidate alle direzioni compartimentali ed interessano più rami del servizio.

Art. 5.

I capi compartimento saranno di primo o di secondo grado, inscritti rispettivamente ai numeri 1 e 2 della tabella organica approvata col R. decreto 22 luglio 1906, n. 417.

Art. 6.

Dal Consiglio di amministrazione saranno stabilite le norme per l'esplicazione delle attribuzioni e facoltà rispettive del capo compartimento, del Comitato di esercizio, delle divisioni e degli uffici compartimentali.

Analogamente verranno stabiliti il modo e la data del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

Art. 7.

Sono abrogate le disposizioni del R. decreto n. 259 del 15 giugno 1905, in quanto siano contrarie a quelle degli articoli precedenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Il numero 406 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il R. decreto del 31 dicembre 1905, n. 632, pubblicato in base al disposto dell'art. 26 della legge 22 aprile 1905, n. 137, è convalidato e sarà mantenuto in vigore fino a tutto il 31 dicembre 1908.

Art. 2.

Dal 1° gennaio 1909 le concessioni di biglietti gratuiti e di biglietti a prezzo ridotto, di cui al sesto capoverso dell'art. 83 della legge 7 luglio 1907, n. 429, saranno regolate dalle disposizioni degli articoli seguenti della presente legge e delle annesse tabelle *A*, *B* e *C*.

Art. 3.

I senatori del Regno ed i deputati al Parlamento hanno diritto annualmente a dodici biglietti gratuiti di 1ª classe di sola andata per uso della famiglia, validi ciascuno per una persona e per viaggi esclusivamente da o per Roma, ed a sei biglietti di 2ª classe pure di sola andata, per le persone di servizio, parimente validi per una sola persona ciascuno e pel medesimo percorso sovra indicato.

I senatori ed i deputati hanno anche diritto ogni anno a sei concessioni per trasporto gratuito di bagaglio, valide ognuna per cento chilogrammi e per viaggi di semplice andata da o per Roma.

Nei suindicati biglietti di viaggio e buoni per bagaglio il nome della persona autorizzata a valersene ed il percorso saranno scritti dal senatore o dal deputato, al quale sono rilasciati.

Agli effetti delle concessioni suindicate l'anno si computa dalla data delle elezioni generali.

Art. 4.

Ai giornalisti professionisti italiani ed a quelli dei principali giornali esteri saranno annualmente concessi quattro biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 75 per cento su quella normale ed un biglietto, pure di andata e ritorno, per la famiglia con le riduzioni di cui all'art. 6 della presente legge.

Il regolamento determinerà le norme per tali concessioni, tenuto anche conto del numero dei redattori da prestabilirsi in ciascun anno, per i singoli giornali in ragione della rispettiva importanza.

Art. 5.

Sarà conservato *ad personam* ai funzionari del cessato R. Ispettorato generale delle strade ferrate, inscritti nei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici in dipendenza dell'art. 2 della legge 25 giugno 1905, n. 270, che non siano addetti a servizi ferroviari, ed al personale stabile rimasto definitivamente presso la Società già esercente le Reti Mediterranea e Sicula, il trattamento consentito dall'art. 83 della legge 7 luglio 1907, n. 429, a favore del personale delle ferrovie dello Stato, in attività di servizio od a riposo, e delle rispettive famiglie, con riguardo al grado che i funzionari ed il personale suddetti avevano al 30 giugno 1905 ed in relazione al trattamento stabilito dall'art. 7 della convenzione approvata con la legge 15 luglio 1906,

n. 234, per il personale rimasto presso la Società delle ferrovie meridionali.

Ugualmente *ad personam* sarà conservato ai funzionari ed agenti a riposo, e rispettive famiglie, del già R. Commissariato e delle Amministrazioni che esercitarono le linee dello Stato anteriormente al 1° luglio 1885, il trattamento del personale a riposo delle ferrovie dello Stato.

Art. 6.

Tutti gli impiegati civili dello Stato, e relative famiglie, ammessi al beneficio della tariffa differenziale *B* (impiegati dello Stato contemplati dalla concessione *C*, impiegati ferroviari, ecc.) fruiranno, pei viaggi oltre il limite di 180 chilometri, del ribasso del 40 per cento sui prezzi della tariffa differenziale *A*, fermi restando gli attuali prezzi della tariffa differenziale *B* per le percorrenze fino a detto limite.

Tale concessione è estesa alle famiglie dei militari ed alle altre persone, che fruiscono della predetta differenziale *B* in base al regolamento pei trasporti militari, nonchè ai maestri elementari contemplati dalla concessione speciale VIII.

Rimangono immutate le attuali condizioni d'applicazione della concessione.

Art. 7.

In occasione di eccezionali ricorrenze patriottiche e solennità nazionali, l'Amministrazione ferroviaria potrà concedere ribassi fino al 75 per cento sulla tariffa normale ai viaggiatori con treni speciali, od in comitive, od anche isolatamente con treni ordinari da determinarsi.

Il riconoscimento del carattere di eccezionale ricorrenza patriottica e solennità nazionale è riservato al Consiglio dei ministri.

Art. 8.

I biglietti, le carte di circolazione ed i buoni bagaglio saranno forniti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Con regolamento da approvarsi con decreto Reale su proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto col ministro del tesoro, udito il parere del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, verranno stabilite le norme per la concessione dei biglietti di cui alla presente legge, e indicati gli uffici incaricati dell'emissione, nonchè le norme per la concessione di compartimenti riservati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella A.

Persone alle quali può essere concessa la carta di libera circolazione sull'intiera rete delle ferrovie dello Stato.

1. Consorti e vedove dei cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata e dei ministri di Stato.
2. Ministro della Real Casa, prefetto di palazzo, primo aiutante di Sua Maestà, gran cacciatore di Sua Maestà, grande scudiere di Sua Maestà.
3. Presidenti della Camera dei deputati, usciti di carica, quando non facciano più parte della Camera dei deputati, nè siano entrati a far parte del Senato.
4. Sottosegretari di Stato che non sono membri del Parlamento.
5. Membri dei collegi arbitrali istituiti con la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª), finchè rimarranno in carica.
6. Presidente, presidente di sezione e membri effettivi ed aggregati del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
7. Ex deputati che abbiano fatto parte di almeno sette legislature.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella B.

Persone alle quali può essere concessa la carta di libera circolazione su determinate linee.

1. Amministratori ed impiegati di Società concessionarie di linee esercitate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in quanto sia stabilito nelle relative convenzioni.
2. Medici adibiti, per ragioni di assistenza sanitaria o di studio, alla profilassi della malaria durante la campagna antimalarica, su domanda del Ministero dell'interno e nei limiti di tempo e di percorso che saranno stabiliti d'accordo fra il detto Ministero e quello dei lavori pubblici. La concessione avrà vigore fino a tutto il 1912.
3. Coloro che devono viaggiare con frequenza nell'interesse dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in adempimento di incarichi ben precisati od in conseguenza di contratti, o quando sia provato che ne derivi vantaggio all'Amministrazione stessa o che, altrimenti facendo, la medesima dovrebbe accollarsi le relative spese di viaggio. Le norme per la concessione saranno stabilite nel regolamento. Sarà allegato al conto consuntivo l'elenco motivato delle concessioni.
4. Ispettore e commissario amministrativo del Comitato centrale della Croce rossa italiana.
5. Funzionari ed impiegati di amministrazioni di ferrovie e di linee di navigazione nazionali ed estere, quando intervengono a congressi ed a conferenze che si tengono nell'interesse dell'esercizio ferroviario
6. Funzionari ed agenti di ferrovie estere che si recano sulle linee dello Stato a scopo di visite o di studi di carattere ferroviario.
7. Prefetti nei limiti della rispettiva provincia e fino ai capiluogo delle provincie limitrofe ed alla capitale.
8. Sottoprefetti nei limiti del rispettivo circondario e fino al capoluogo della Provincia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella C.

Concessioni di biglietti per un solo viaggio gratuito od a prezzo ridotto.

1. Persone di cui al n. 3 della tabella *B*, quando non deb-

ban[illegible] frequenza [illegible] un elenco riassuntivo delle concessioni.

2. Invitati ad inaugurazioni di nuove linee o di altri impianti ferroviari dello Stato, nonchè a congressi e conferenze, quando sia ritenuto utile nell'interesse dell'azienda ferroviaria, ovvero, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, nell'interesse pubblico.

3. Agenti doganali assegnati in via continuativa ad uffici esistenti presso le stazioni ferroviarie e rispettive famiglie, nei limiti di un solo biglietto gratuito all'anno, valevole per il numero di persone che sarà stabilito dal ministro dei lavori pubblici, d'accordo con quello delle finanze, e con le norme del regolamento.

4. Persone di cui ai numeri 5 e 6 della tabella *B*, quando non sia necessario concedere carta di libera circolazione.

5. *Ad personam* (in quanto attualmente godano della concessione e fintanto che continueranno ad appartenere agli uffici, da cui presentemente dipendono): i funzionari dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e rispettive famiglie, ed i funzionari, commessi ed agenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati e rispettive famiglie.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 407 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il capitale della Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia, costituita in forza degli articoli 2 e 23 della legge 15 luglio 1906, n. 333, relativa al Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana, è aumentato da quattro a sei milioni di lire.

La somma di L. 2,000,000, costituente il detto aumento, sarà fornita dal tesoro dello Stato, senza interesse, in due eguali rate di versamenti: la prima quando risulteranno collocate tante obbligazioni che la Banca è autorizzata ad emettere, quante ne occorrono per raggiungere un valore nominale complessivo non inferiore a 2,000,000 di lire; la seconda quando saranno ulteriormente collocate obbligazioni per almeno due altri milioni di lire.

La indicata somma di L. 2,000,000 sarà restituita allo Stato in venti annualità a partire dall'undecimo anno dell'anticipazione.

Art. 2.

È confermata alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia la facoltà di emettere, previa autorizzazione dei ministri di agricoltura industria e commercio e del tesoro, titoli di obbligazioni fruttiferi e ammortizzabili in un periodo di tempo non superiore a [illegible], per una [illegible] di [illegible] milioni di [illegible].

Il loro rimborso è garantito [illegible] della Banca mineraria, [illegible] presso al Banco di [illegible] legge 15 luglio 1906, n. 333.

La misura massima [illegible] obbligazioni e le modalità e le norme relative alla [illegible] e collocamento ed al rimborso [illegible] delle obbligazioni [illegible] con decreto Reale, promosso dal ministro di [illegible], industria e commercio, d'accordo col ministro del tesoro.

Art. 3.

La Cassa di [illegible] in Sicilia, le Casse di risparmio [illegible] di assicurazione ed i Monti di Pietà [illegible] ad acquistare le obbligazioni della [illegible] minerario, le quali sono pure [illegible] nelle operazioni di pegno.

Art. 4.

La Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia sarà esente dall'imposta di ricchezza mobile per un trentennio limitatamente ai redditi che potrà realizzare nelle operazioni di credito a favore del Consorzio solfifero siciliano e dei produttori di zolfi nella Sicilia.

Art. 5.

È data facoltà al Governo del Re di [illegible] nel vigente statuto della Banca, entro [illegible] dalla pubblicazione della presente legge, [illegible] necessarie per renderlo conforme alla legge stessa e per assicurare il raggiungimento degli scopi dell'[illegible].

Tali modificazioni e le [illegible] per decreto Reale promosso dal ministro di [illegible], industria e commercio, d'accordo con quello del tesoro, sentito il parere del Consiglio di Stato.

Nel decreto di approvazione delle modificazioni al vigente statuto [illegible] vigilanza governativa sull'Istituto, che è [illegible] al Ministero di agricoltura, industria e commercio, e quelle per lo scioglimento del Consiglio [illegible] e la revoca del direttore [illegible] delle leggi, dei regolamenti, dello statuto, [illegible] di altri atti che potrebbero [illegible] della Banca.

Ordiniamo che la [illegible] sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, [illegible] osservarla e di farla [illegible] dello Stato.

Data a Roma, addì 5 [illegible].

[illegible]

[illegible]-Orsini.
[illegible]

[illegible]

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1908, n. 2516, col quale furono indetti gli esami di concorso a 40 posti di volontario di ragioneria nelle intendenze di finanza;

Visto l'art. 18 del succitato decreto, il quale dispone che, qualora dopo la classificazione dei candidati vincitori dei posti messi a concorso, qualche concorrente, con punti uguali all'ultimo classificato, ne rimanesse escluso, unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti s'intenderà aumentato di tanti quanti si trovano in tale condizione;

Visto il processo verbale definitivo in data 14 luglio 1908, della Commissione per gli esami predetti, istituita con decreto Ministeriale 15 maggio 1908, n. 4526, dal quale risultano designati per ordine di classificazione di merito 50 vincitori del concorso;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine di classificazione, determinato dai punti di merito conseguiti nelle prove scritte ed in quelle orali, ai termini degli articoli 17 e 18 del citato decreto 20 marzo 1908, n. 2516, i signori:

Romano Salvatore, media dei punti riportati 16.33 — Tricamo Stefano, id. 16.25 — Zito Alfonso, id. 16 — Fanasca Dante id. 15.91 — Malagoli Evaristo, id. 15.91 — Gaudiano Attilio, id. 15.83 — Tronci Clemente, id. 15.83 — Bertelli Cesare, id. 15.83 — Magno Carlo, id. 15.66 — Mola Eloardo o Odoardo, id. 15.16 — Rustichella Aldo, id. 15.16 — Zavan Amerigo, id. 15.08 — Cornaglia Alessandro, id. 15 — De Paulis Ruggiero, id. 15 — Fabbri Umberto, id. 14.91 — Barberis Francesco, id. 14.83 — Baruffaldi Pietro, id. 14.75 — Gazzano Alfredo, id. 14.75 — Vecchi Omero, 14.75 — Pappalardo Vincenzo, id. 14.66 — Sales Federico, id. 14.66 — Fanelli Ugbaldo, id. 14.58 — Farachi Augusto, id. 14.50 — Martinola Luigi, id. 14.50 — Trabucco Cesare, id. 14.41 — Rosa Uliana Brustolo Aldo, id. 14.41 — Grasso Francesco Paolo, id. 14.41 — Cartini Rosario, id. 14.41 — Butera Alessandro, id. 14.41 — Valliani Pietro, id. 14.33 — Solyma Adolfo, id. 14.25 — Pacilio Giuseppe, id. 14.25 — Fantuzzi Botti Guido, id. 14.16 — Ancora Felice, id. 14.16 — De Duca Alberto, id. 14.16 — Fanti Luigi, id. 14.08 — Dazzani Enrico, id. 14 — Strino Bruno, id. 14 — Insolera Alessandro, id 14 — Valenti Ernesto, id. 13.91 — Capussela Giovanni, id. 13.91 — La Corte Antonino, id. 13.91 — Calzi Alvino, id. 13.91 — Bisconti Alfredo, id. 13.91 — Vaccari Filiberto, id. 13.91 — Carretti Cesare, id. 13.91 — Morbidelli Vittorio, id. 13.91 — Bianchi Adriano, id. 13.91 — Nicolucci Francesco, id. 13.91 — Martinelli Pietro, id. 13.91.

Roma, addì 19 luglio 1908.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dell'Amministrazione centrale.

2ª categoria — **Ragioneria**

Con R. decreto del 10 aprile 1908:

Livinali Alessandro, delegato di 2ª classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza, nominato vice segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Scalzo Raffaele, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, nel personale dell'amministrazione provinciale del Ministero dell'interno, nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Casoni Giovanni, vice segretario di ragioneria di 2ª classe id. id., id. id.

Marziani Luigi, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, id. id., id. id.

Agosteo Cesare, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza, nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri.

3ª categoria — Carriera d'ordine

Con R. decreto del 10 aprile 1908:

Vivarolli Giuseppe, aiutante coloniale di 5ª classe, nominato applicato di 2ª classe nel Ministere degli affari esteri.

Pironti Matteo, assistente controllore di 3ª classe nell'officina carte e valori, nominato applicato di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Capecchi Arturo, sotto ispettore forestale di 3ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, nominato applicato di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Ventriglia Gaetano, istitutore di 3ª classe nell'amministrazione carceraria, nominato applicato di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Pilloton Errico, applicato di classe transitoria nel Ministero del tesoro, nominato applicato di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Brigatti Costantino, id. id., id. id.

Lauri Gaetano, ufficiale di delegazione nel Ministero del tesoro, nominato applicato di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Cannicci Angelo, ufficiale di delegazione di classe transitoria nel Ministero del tesoro, nominato applicato di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri dal 1° luglio 1908.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 14 maggio 1908:

Gallina conte Giovanni, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe con credenziali di ambasciatore a Tokio, incaricato di reggere la R. Ambasciata in Parigi con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

Carlotti Andrea, marchese di Riparbella, consigliere di Legazione di 1ª classe, promosso al grado di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe dal 15 aprile 1908.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Bruno cav. Luigi, consigliere di Legazione di 1ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Carignani dei duchi di Novoli nob. Francesco, consigliere di Legazione di 1ª classe, incaricato delle funzioni di capo di Gabinetto di S. E. il ministro degli affari esteri.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Ricci Busatti cav. Arturo, consigliere di Legazione di 2ª classe, promosso consigliere di Legazione di 1ª classe, dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

De Bosdari conte Alessandro, consigliere di Legazione di 2ª classe, promosso consigliere di Legazione di 1ª classe.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Sacerdoti cav. Vittorio, conte di Carrobbio, segretario di Legazione di 1ª classe, promosso consigliere di Legazione di 2ª classe, dal 1° giugno 1908.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 27, dal 29 giugno al 5 luglio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	[illegible]	[illegible]	[illegible] ammalati	[illegible] dal 29 giugno al 5 luglio 1908	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Bassignana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Pratola Peligna . .	»	1	—	9	—	9	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1		1	—
	Firenze	Firenze	Prato	»	2	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Bovino	Sant'Agata	equina	1	—	1	—	1	—
	»	San Severo	San Giovanni. . . .	ovina	[illegible]	—	146	—	14	132
	»	»	San Marco in Lamis	»	2	—	23	—	[illegible]	—
	Genova	Genova	Genova.	bovina	[illegible]	—	[illegible]	—	2	—
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	»	1	—	1	—	[illegible]	—
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	[illegible]	1	—	8	—	[illegible]	—
	Lecce	Brindisi	Erchie	equina	[illegible]	—	5	—	3	2
	Macerata	Macerata	Morravalle	bovina	1	—	1	—	1	—
	Padova	Este	Lozzo Atestino . .	»	1		[illegible]	—	2	—
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo Val Tid.	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Calab.	Reggio Calab.	Motta San Giovanni.	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Melito Porto Salvio.	»	1	—	5	—	5	—
	»	Gerace	Riace	ovina	1	—	1	—	[illegible]	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Sorso	bovina	1	—	[illegible]	—	1	—
					27	—	219	—	85	134
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1		1	—
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Oviglio.	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Acqui	Incisa Belbo	»	1	—	2	1	—	1
	»	Asti	Asti	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Damiano. . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Casale Monf.	Casale	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Grana	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ticineto	»	—	1	2	1	—	2
	»	Tortona	Sale	»	—	17	—	17	—	—
	Avellino	S. Angelo dei L.	Calitri	»	—	6	—	2	—	4
	»	Ariano Puglia	Ariano Puglia . . .	»	1	8	4	6	—	6
	Bari	Barletta	Canosa di Puglia .	»	—	3	—	—	—	3
	Benevento	Cerreto Sann.	Cerreto Sannita. . .	»	—	30	10	12	—	28
	»	»	Cusano Mutri . . .	»	—	57	—	—	—	57
	Bergamo	Bergamo	Vedeseta	»	1	—	3	—	—	3
	»	Clusone	Bondione.	»	6	—	77	—	—	77
	»	»	Castrone	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Rovetta	»	—	8	—	5	—	3
	»	Treviglio	Isso	»	—	4	—	4	—	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	11	5	9	—	7
	»	»	Budrio	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Crespellano. . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel San Pietro .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castenaso	»	—	10	5	—	—	13
	»	»	Castel di Cosio . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castel d'Aiano . .	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Calderara di Reno .	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Castelfranco . . .	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Galliera	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Molinella.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Praduro Sasso . . .	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Lavigno	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	1	5	—	—	—	5
	»	»	San Pietro in Casale	bovina	2	6	—	—	—	6
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	—	16	2	—	—	18
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	18	5	—	—	23
	»	»	Zola Predosa. . . .	»	—	3	—	—	—	3
	Brescia	Brescia	Brescia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Capriano del Colle .	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Flero	»	2	—	11	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	rimasti ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Poncarale	bovina	—	31	—	—	—	31
	»	Chiari	Palazzolo sull' Oglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Scarpizzolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	Verolanuova	Leno	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Minerbio	»	—	36	—	12	—	24
	»	»	Milzanello	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Pavone Mella. . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Quinzano d'Oglio .	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	18	—	—	—	18
	Campobasso	Isernia	Castelpetroso . . .	ovina	7	—	13	—	—	13
	Caserta	Caserta	Marcianise	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Piedimonte d'A.	Dragoni	ovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	San Gregorio. . . .	»	—	250	150	50	—	350
	»	»	Gioia	bovina	—	46	5	3	—	48
	Catanzaro	Catanzaro	Isco	»	1	—	8	—	—	8
	»	Cotrone	Roccabernarda . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Strongoli	»	—	45	—	25	—	20
	»	»	Casabona	»	—	34	—	13	—	21
	»	Monteleone	Monteleone	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Gerocarne	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	S. Gregorio d'Ippona	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Arena	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Drapia	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Dasà.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Soriano Calabro . .	»	1	—	20	—	—	20
	Cosenza	Cosenza	Parenti	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Celico	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. G. in Fiore . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Aprigliano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fognano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Marco Arg. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rogliano	»	—	16	—	10	—	—
	»	»	Figline.	»	—	—	1	1	—	—
	»	Paola	Paola	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	Fuscaldo	»	—	16	100	—	—	116
	»	Castrovillari	Lungro	»	—	8	—	—	—	8
	»	Rossano	Bocchigliero	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Campana	»	—	37	30	50	—	17
	»	»	Cropalati.	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Rossano	»	—	107	—	—	—	107

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Rossano	Corigliano	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Crosio	»	—	32	—	8	—	24
	»	»	Longobucco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Cariati	bovina	—	6	—	—	—	6
	Cremona	Cremona	Casalmorano	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Paderno C.. . . .	»	1	35	18	—	—	53
	»	Crema	Soncino	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	—	68	—	68	—	—
	»	»	Calvatone	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Drizzona	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Martignana Po. . .	»	—	40	—	30	—	10
	»	»	San Giovanni in Croce	»	—	6	—	6	—	—
	Cuneo	Alba	Canale.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Guareno	»	1	1	5	—	—	6
	»	»	Neive	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Neviglie	»	—	3	—	—	—	3.
	»	»	Priona	»	—	1	—	1	—	—
	»	Cuneo	Canosio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Centallo	bovina	1	—	35	20	—	15
	»	»	Demonte	»	—	—	70	—	—	70
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fossano	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Villafalletto	»	1	3	—	3	—	—
	»	Mondovì	Benevagienna . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cherasco.	»	2	31	3	26	—	8
	»	»	Fratosa Soprana . .	»	—	—	21	—	—	21
	»	»	Narzole	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Roccaforte	»	—	150	—	—	—	150
	»	Saluzzo	Barge	»	1	76	26	28	—	74
	»	»	Cardè	»	6	109	43	—	—	152
	»	»	Id.	suina	2	—	9	—	—	9
	»	»	Casalgrasso	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cavallerleone. . . .	»	4	72	67	72	—	67
		»	Cavallermaggiore .	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Crissolo	bovina	—	54	—	—	—	54
	»	»	Leggoresco	»	8	79	115	—	—	194

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gl'i animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Moretta	bovina	—	74	—	50	—	24
	»	»	Murello	»	1	28	20	18	—	30
	»	»	Ostana	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Polonghera	bovina	—	11	13	11	—	13
	»	»	Racconigi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Revello	»	—	243	—	—	—	243
	»	»	Ruffia	»	—	80	—	20	—	60
	»	»	Saluzzo	»	8	108	80	50	—	138
	»	»	Savigliano	»	6	19	17	24	—	12
	»	»	Scarnafigi	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Torre San Giorgio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Verzuolo	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Villanova Solaro	»	2	274	35	86	—	223
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bondeno	»	—	18	18	—	10	26
	»	»	Copparo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ferrara	»	16	132	59	59	—	132
	»	»	P. Maggiore	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Vigarano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Cento	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pieve Cento	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Logertena	»	—	6	2	—	—	8
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	—	4	-	4	—	—
	»	»	Montemurlo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Montespertoli	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Scarperia	»	—	14	9	—	—	23
	»	»	Voglia	»	2	25	7	—	—	32
	»	Pistoia	Larciano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Lamporecchio	»	—	2	—	—	—	2
	»	San Miniato	Fucecchio	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Montaione	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Montopoli	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Miniato	»	2	—	4	—	—	4
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Castelluccio Lanzi	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Troia	»	—	73	—	4	-	69
	»	»	Candela	»	3	19	27	38	—	8
	»	»	Deliceto	»	1	—	32	—	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Foggia*	Foggia	Cerignola	bovina	1	89	6	37	—	58
	»	»	Ortanova.	»	—	85	—	10	—	75
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	2	—	18
	»	»	Vieste	bovina	2	208	58	—	—	266
	»	»	Id.	suina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lomero	bovina	—	2	—	—	2	—
	»	»	Id.	suina	1	—	55	—	—	55
	»	»	Monte Sant'Angelo .	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Biccari	»	—	86	—	86	—	—
	»	»	Stornarello.	»	1	—	37	2	—	35
	»	»	Manfredonia	»	18	—	357	—	—	357
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo	»	6	469	174	—	—	643
	»	»	Id.	ovina	3	—	465	—	—	465
	Forlì	Forlì	Forlì.	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	Rimini	S. Arcangelo	»	1	—	1	—	—	1
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	»	—	2	—	2	—	—
	Lecce	Taranto	Taranto	»	—	12	—	10	—	2
	Lucca	Lucca	Camaione	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Lucca	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Altopascio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montecatini Nievole.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pietrasanta	»	4	5	11	5	—	11
	»	»	Ponte Buggianese .	»	—	5	—	5	—	—
	Mantova	Bozzolo	Bozzolo	»	2	44	20	—	—	64
	»	»	Marcaria	»	—	40	—	40	—	—
	»	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Castellucchio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Marmirolo	»	—	139	—	50	—	89
	»	»	Roncoferraro	»	2	—	40	—	-	40
	»	»	Porto Mantovano . .	»	1	184	30	80	—	134
	»	»	Roverbella	»	1	15	8	—	—	23
	»	Ostiglia	Serravalle Po . . .	»	1	—	35	—	—	35
	»	Viadana	Viadana.	»	—	22	—	—	—	22
	»	Volta Mant.	Goito.	»	1	82	6	30	—	58
	Milano	Abbiategrasso	Motta Visconti . . .	»	1	8	2	8	—	2
	»	»	Rosate	»	1	—	23	—	—	23
	»	Gallarate	Busto Arsizio . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Codogno	»	—	73	—	57	—	16
	»	»	Corno G..	»	—	38	—	30	—	8
	»	»	Ospedaletto	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	San Rocco dal Porto	bovina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Somaglio.	»	—	94	3	73	—	24
	»	»	Terranuova p. . . .	»	4	4	66	—	—	70
	»	Milano	Milano.	»	—	13	1	—	1	13
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Finale	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Mirandola	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Felice	»	3	47	37	—	—	84
	»	»	San Prospero. . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Modena	Bomporto.	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Campogalliano . . .	»	—	35	—	13	—	22
	»	»	Castelnuovo	»	—	32	—	11	—	21
	»	»	Castelvetro.	»	4	113	29	—	—	142
	»	»	Id.	suina	—	94	—	—	—	94
		»	Fiorano	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Formigino	»	2	20	7	8	—	19
	»	»	Modena	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Novi.	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Prignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soliera.	»	—	—	4	—	—	4
	Novara	Novara	Alzate	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Nibbiola	»	—	19	—	—	—	19
	»	Vercelli	Alice Castello . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borgo d'Ale	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Saluggia.	»	—	30	—	13	—	17
	Padova	Campo S. Piero	Borgoricco	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Trebaseleghe	»	—	1	—	1	—	—
	»	Conselve	Anguillara	»	—	66	—	56	—	10
	»	»	Conselve	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Terrassa	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Tribano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Fontaniva	»	—	37	—	37	—	—
	»	Este	Este	»	—	10	—	10	—	—
	»	Monselice	San Pietro Vim. . .	»	—	22	—	13	—	9
	»	Padova	Padova.	»	1	21	2	19	—	4
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Saonara	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Codevigo	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Piove di Sacco	Legnano	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Piove di Sacco	»	—	4	—	—	—	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	»	—	105	—	90	—	15
	»	»	Busseto	»	2	48	14	—	—	62
	»	»	Fontanellato	»	1	59	8	59	—	8
	»	»	Fonteviva	»	—	20	—	3	—	17
	»	»	Trecasa	»	—	5	—	5	—	—
	»	Parma	Cortile San Martino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Golese	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	San Lazzaro	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Pancrazio	»	2	12	6	12	—	6
	»	»	Torrile	»	—	64	16	64	—	16
	»	»	Vigatto	»	—	41	—	—	—	41
	Pavia	Pavia	Casorate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sbignolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pieve Porto Maro.	»	—	10	—	10	—	—
	»	Mortara	Castel d'Agogna	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Cergnago	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Gambolò	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Garlasco	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Gravellona	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Mortara	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Nicorvo	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Tromello	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Vellezzo	»	—	—	20	—	—	20
	»	Voghera	Mormi[illegible]o	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Perretto	»	—	2	—	2	—	—
	»	Bobbio	Romagnese	»	—	104	—	60	—	44
	»	»	Varzi	»	—	20	—	16	—	4
	»	»	Menconico	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bobbio	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Valdinizza	»	1	—	8	—	—	8
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Alseno	»	—	290	—	70	—	220
	»	»	Besenzone	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Codeo	»	1	15	2	15	—	2
	»	»	Fiorenzuola	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Villanuova sull'Arda	»	—	11	7	—	—	18
	»	Piacenza	Castelsangiovanni	»	—	52	—	—	—	42
	»	»	Castelvetro Piacentino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gozzola	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati (dal 29 giugno al 5 luglio 1908)	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Grossolengo	bovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Mortizza	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Podenzano	.	—	3	4	—	—	7
	»	»	Pontedellolio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pontenure	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Antonio a Trebbia.	»	1	38	16	38	—	16
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	18	—	—	—	18
	Pisa	Pisa	Vigolzone	»	—	4	—	—	—	4
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Lari	»	3	5	—	5	—	—
	Potenza	Melfi	Pomassio.	»	2	20	4	—	—	24
	Ravenna	Lugo	Rafone.	»	—	15	—	8	—	7
	Reggio Calab.	Gerace	Massa Lombardo . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Riace	»	—	28	—	14	—	14
	»	»	Camini.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bruzzano.	»	—	10	2	—	—	12
	»	»	Precacore	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Sant'Agata.	»	1	4	6	—	—	10
	»	»	Sant'Ilario Ionico . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Staiti	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Polizzi Marittima. .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Palmi	Gerace Marina . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Tresilico	»	1	5	3	—	—	8
	»	»	Iatrimoli	»	1	—	1	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Varapodio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Albina.	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Rubbiano	»	1	37	13	37	—	13
	»	»	Castelnuovosotto . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Gattatico.	»	—	28	12	28	—	12
	»	»	Montecchio.	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Quattro Castella . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	3	139	21	38	—	122
	»	»	Rubera	»	1	—	8	—	—	8
	»	Guastalia	Toano	»	3	4	12	4	—	12
	Rovigo	Occhiobello	Luzzara	»	8	16	36	16	—	26
	»	Badia Pol.	Ficarolo	»	—	13	—	—	—	13
	»	Rovigo	Bagnolo	»	1	—	27	—	—	27
	Torino	Aosta	Ceregnano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Allain	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Bionaz	»	4	—	19	—	—	19
			Brussou	»	4	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Aosta	Chamois	bovina	—	58	—	—	—	58
	»	»	Champorcher	»	11	—	63	—	—	63
	»	»	Donas	»	7	—	49	—	—	49
	»	»	Etroubles	»	5	—	37	—	—	37
	»	»	Giquod	»	4	—	23	—	—	23
	»	»	Gressoney S. T.	»	1	50	16	—	—	66
	»	»	Saint Jean	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Issime	»	4	—	29	20	—	9
	»	»	La Salle	»	14	—	43	—	—	43
	»	»	Oyace	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Roisan	»	4	—	31	—	—	31
	»	»	S.t Oyen	»	5	—	45	—	—	45
	»	»	S.t Rhemy	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Valpelline	»	5	—	19	—	—	19
	»	»	Valsavaranche	»	7	—	48	—	—	48
	»	»	Valgrisanche	»	2	—	99	4	—	95
	»	Ivrea	Ceresole Reale	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Ronco	»	—	14	—	9	—	5
	»	Pinerolo	Scalenghe	»	1	10	—	6	—	4
	»	»	Villafranca	»	14	52	28	50	—	30
	»	Susa	Coazze	»	3	—	39	—	—	39
	»	Torino	Barbania	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Carignano	»	4	203	50	—	—	253
	»	»	Carmagnola	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Loyrù	»	2	—	6	4	—	2
	»	»	Piazzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pralormo	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Rivoli	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rondissone	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Verolengo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Volpiano	»	—	1	—	1	—	—
	Treviso	Treviso	Villorba	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Melma	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Paese	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Biagio	»	—	6	—	—	—	6
	»	Conegliano	Godego S. Urbano	»	—	28	—	1	—	27
	»	»	Gaiarina	»	—	7	—	7	—	—
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	—	8	—	5	—	3
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	39	—	—	—	39
	Verona	Legnago	Legnago	»	—	20	—	20	—	—
	»	Verona	San Massimo	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	Villafranca	bovina	—	9	—	4	—	5
	Vicenza	Barbarano	Albettone	»	—	6	—	—	—	6
	»	Bassano	Bassano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rosà	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Romano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Tezze	»	2	11	6	—	—	17
					352	8972	3758	3000	13	10050
Rogna	*Aquila*	Aquila	Bagno	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Barisciano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Campotorto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Prata d'Ansid.	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Rojo Piano	»	—	267	—	267	—	—
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Celano	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Massa d'Albe	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Tagliacozzo		—	191	—	—	—	191
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	1		1	—	—
	»	»	Petrella Salto	»	—	67	—	—	—	67
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	100	—	—	—	100
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	140	—	—	—	140
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	773	3300	—	—	4073
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino	»	9	—	450	—		450
	»	Spoleto	Poggiodomo	»	—	17	—	7	—	10
	»	Foligno	Gualdo Tadino	»	1	—	140	—	—	140
	Potenza	Matera	Matera	»	—	60	—	20	—	40
	»	»	Miglionico	»	—	20	—	10	5	5
	»	Potenza	Corleto Perticara	»	—	1	—	—	1	—
	Roma	Frosinone	Anticoli Campagna	»	—	80	—	—	—	80
	»	Roma	Civitella S. P.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Fiano Romano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone	»	—	710	—	—	—	710
	»	»	Percile	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
					10	8946	3890	305	6	7075

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Capitignano	—	—	3	—	1	—	2
	»	Avezzano	Cerchio	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cittaducale	Fiamignano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pescorocchiano . .	—	—	—	2	—	—	2
	»	Sulmona	Campo di Giove . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Civitella Alfedena .	—	—	—	4	—	2	2
	»	»	Sulmona	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Villettania	—	—	—	1	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	8	2	—	—	10
	»	»	Fojano della Chiana	—	—	5	—	—	2	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	2	6	—	—	8
	»	»	Force	—	—	—	7	—	5	2
	»	»	Moltignano	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Folignano	—	—	1	2	—	—	3
	»	»	Montefredane. . . .	—	—	2	—	—	2	—
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	2	1	—	—	6
	»	Cerreto Sannita	Pietraroia	—	—	3	1	—	—	4
	»	»	Amorosi	—	—	7	—	—	—	7
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castel San Pietro .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	—	3	—	6	—	2	4
	»	»	Castelfiumanese . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castel d'Agile . . .	—	9	—	13	—	—	13
	Brescia	Verolanuova	Verolavecchia . . .	—	—	14	—	—	—	14
	Campobasso	Campobasso	Campobasso . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ripalimosano . . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	Isernia	Blerano	—	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Comigliano	—	—	—	2	—	1	1
	»	Formia	Castelforte	—	—	—	34	—	10	24
	»	»	Francolise	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Pico	—	—	5	12	—	8	9
	»	»	San Giorgio a Lari .	—	—	12	—	—	10	2
	»	»	Sesta Aurunca . . .	—	—	5	5	—	9	1
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	27	—	27	—	—
	Chieti	Chieti	Roccascalegna . . .	—	3	3	—	3	—	—
	»	Vasto	Castiglione M. . . .	—	1	1	—	1	—	—
	»	Chieti	Roccacaramanico .	—	6	—	9	2	4	3
	»	»	Torrebruna*	—	3	—	8	3	2	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1913	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Cosenza*	Cosenza	Cervicati	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Domanico	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Acri	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Martino Finito	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bisignano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rose	—	—	3	—	—	—	3
	»	Castrovillari	Amendolara	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santa Sofia d'Epiro	—	—	9	—	—	—	9
	Cuneo	Mondovì	Villanova	—	1	57	43	40	—	60
	Foggia	Bovino	Santa Agata Puglia	—	—	2	—	—	—	2
	»	Foggia	Biccari	—	8	3	8	—	1	10
	Genova	Spezia	Beverino	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Borghetto V.	—	10	—	12	—	12	—
	Macerata	Camerino	Sofro	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Visso	—	—	3	—	—	3	—
	»	Macerata	Treia	—	—	4	—	—	—	4
	Mantova	Gonzaga	Suzzara	—	—	67	—	—	—	67
	»	»	Gonzaga	—	—	6	—	—	—	6
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Aulla	—	—	2	2	1	1	2
	»	»	Fivizzano	—	—	15	—	15	—	—
	»	Castelnuovo	Rosciandora	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Vergeneoli	—	—	2	—	2	—	—
	»	Pontremoli	Pontremoli	—	—	—	34	—	11	23
	Messina	Castroreale	Malvagna	—	—	2	—	—	2	—
	»	Messina	Alì	—	—	1	—	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	—	—	13	—	13	—	—
	»	»	Sonaglia	—	—	60	—	—	—	60
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Felice	—	1	—	5	—	3	2
	Novara	Novara	Nibbiola	—	—	4	—	—	—	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	—	—	24	—	—	—	24
	Pavia	Pavia	M. abella	—	—	5	—	—	—	5
	»	Voghera	Casatisma	—	1	—	—	—	—	1
	Perugia	Spoleto	Preci	—	—	4	1	1	3	—
	»	Rieti	Mompeo	—	—	3	—	—	3	—
	»	Orvieto	Ficulle	—	—	—	2	—	2	—
	»	Terni	Attigliano	—	1	4	1	—	—	5
	»	»	Collestratte	—	3	3	4	2	2	3
	»	»	Torreorsina	—	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle e mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che rimangono ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Lagonegro	Castelluccio Inf. . .	—	—	10	—	5	—	5
	»	Matera	Montaltano	—	—	10	—	5	3	2
	»	»	Miglionico	—	—	—	26	—	14	12
	»	Potenza	Corleto	—	—	6	—	—	—	6
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Castelnuovo Monti .	—	—	9	—	—	—	9
	»	Guastalla	Novellara	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Reggiolo	—	—	163	—	—	8	155
	Roma	Frosinone	Anegri	—	—	16	—	10	—	6
	»	»	Anticoli Camp. . .	—	—	5	—	5	—	—
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Soriano	—	—	14	—	10	4	—
	Salerno	Salerno	Scafati	—	—	2	—	2	—	—
	Siena	Montepulciano	Radicofani	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castiglione d'Orcia. .	—	—	40	—	—	—	40
	»	»	Piancastagnaio . .	—	—	18	—	—	—	18
	Teramo	Teramo	Montorio	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Teramo	—	—	15	—	—	—	15
					53	837	265	158	147	802
Morva e farcino	*Aquila*	Sulmona	Villettabarrea . . .	equina	—	1	—	—	1	—
	Caserta	Caserta	San Prisco	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Rossano	Rossano	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Priona	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Lecce	San Cesario	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Uzzano	»	1		1	—	1	—
	Milano	Monza	Cesano Modenese .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	S. Felice	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Capri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Giuseppe V. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torre Annunziata. .	»	—	1	—	—	—	1
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	—	1	—	1	—	—
	Vicenza	Bossano	Tezze	»	—	1	—	—	—	1
					5	9	5	1	7	6
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 giugno al 5 luglio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	55	—	55	—
	ovina	3	—	158	—	26	132
	equina	6	—	6	—	4	2
	suina	—	—	—	—	—	—
		27	—	**219**	—	**85**	**184**
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	3	—	3	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		3	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	—	8086	2516	2918	11	8683
	ovina	—	101	854	68	—	887
	suina	—	108	388	14	2	480
		352	**9195**	**3758**	**3000**	**13**	**10050**
Morva e farcino	equina	5	9	5	1	7	6
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	4	3	9	—	7	5
	suina	—	—	—	—	—	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
		4	**3**	**9**	—	**7**	**5**
Rogna	ovina	10	3496	3890	305	6	7075
	equina	—	—	—	—	—	—
		10	**3496**	**3890**	**305**	**6**	**7075**
Malattie infettive dei suini	—	53	837	265	153	147	802
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	9	289	220	9	—	500

BOLLETTINO SANITARIO DEL BÈSTIAME ALL' ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

GRAN BRETTAGNA — *Dal 29 giugno al 4 luglio 1908*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	17
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	23	67
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	39	(1) 196

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 4 all'11 luglio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
	12	18
Carbonchio	—	—
Afta epizootica	21	43
Moccio e farcino	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	37	(1) 294

(1) Uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 1° all'8 luglio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	5	111
Carbonchio ematico	15	123
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	22	30
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	47	70
Id. delle pecore	2	8
Id. delle capre	9	27
Carbonchio sintomatico	7	8
Mal rossino dei suini	169	438
Peste e setticemia dei suini	199	536
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	23	28
Id. id. dei bovini	18	126
Colera degli uccelli	7	31
Peste dei polli	—	—
Rabbia	38	39

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 29 giugno al 6 luglio 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali [illegible]
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	1	1	70
Rogna	5	17	[illegible]
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	8	11	18
Peste suina	23	109	[illegible]
Esantema coitale vescicoloso	9	76	163
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	3	4	[illegible]
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORARLBERG.

Immune da epizoozie.

ISTRIA — *Dal 4 all'11 luglio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	8	10
Mal rossino	4	11	28
Peste suina	7	29	71
Moccio equino	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 6 al 12 luglio 1908.*
(B. n. 28)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	32	—	39	39
Carbonchio ematico	5	5	—	5	5
Afta epizootica	3	13	84	4831	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	13	40	58	462	89
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 20 al 27 giugno 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	4	4	4	4
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908, i sottoindicati computisti di 1ª classe nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, sono nominati contabili di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, con lo stipendio annuo di L. 2500 (duemila cinquecento), per il titolo a lato di ciascuno di essi indicato, ed a decorrere dal giorno 16 giugno corrente:

Cimmino Gaetano, per merito d'esame — Castagneri G. Batt., id. — Guzzini Giuseppe, id. — Tedesco Salvatore, per titoli di merito.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1908:

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 100 sul precedente stipendio di L. 2000, per compiuto 2° sessennio, dal 1° ottobre 1907, a:

Lo Voi Giuseppe, cancelliere della pretura di Piana dei Greci.
La Motta Giuseppe, cancelliere della pretura di Castroreale.
Sacco Ferdinando, cancelliere della pretura di Ferla.
Franzio Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.
Ranieri Michele, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Viterbo.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 100 sul precedente stipendio di L. 2000, per compiuto 2° sessennio, con decorrenza dal 1° novembre 1907, a:

Garajo Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.
Barbieri Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.
Rondelli Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale cile e penale di Susa.
Lotti Clemente, cancelliere della pretura urbana di Genova.
Masetti Cesare, vice cancelliere aggiunto presso la Corte d'appello, sezione di Modena.
De Jorio Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.
Barsanti Lorenzo, cancelliere della pretura di Viareggio.

È assegnato l'annuo aumento in L. 100 sul precedente stipendio di L. 2000, per compiuto 2° sessennio, dal 1° dicembre 1907, a:

Mongiò Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce.
Mazara Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani.
Pessina Andrea, vice cancelliere della pretura di Cuggiono.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 20 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 1° sessennio, dal 1° luglio 1907, a:

Martini Raffaele, cancelliere della pretura di San Giovanni in Persiceto.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 20 sul precedente stipendio di L. 2360, per compiuto 1° sessennio, dal 1° agosto 1907, a:

Drago Filippo, cancelliere della 3ª pretura di Catania.
Scarpettini Oreste, cancelliere della 3ª pretura di Firenze.
Pittalis Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari.
Foltz Salvatore, cancelliere della pretura di Sorso.
De Mattia Alfonso, cancelliere della pretura di Barra.
Cacciola Antonio, cancelliere della pretura urbana di Catania.
Stasi Domenico, cancelliere della pretura di Monopoli.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 20 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 1° sessennio, dal 1° ottobre 1907, a:

Borrello Luigi, cancelliere della 1ª pretura di Catania.
Ferraris cav. Giovanni, cancelliere della pretura di Mombaruzzo.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 20 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 1° sessennio, dal 1° ottobre 1907, a:

Caselli Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno.
Innorta Salvatore, cancelliere della pretura di Grammichele.
Elia Secondo, cancelliere della 2ª pretura di Torino.
Orlandini Giulio, cancelliere della pretura di Scansano.
Verganti Federico, cancelliere della pretura di Campiglia Marittima.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 20 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 1° sessennio, dal 1° novembre 1907, a:

Fiamberti Ludovico, vice cancelliere del tribunale civile e penale d'Ivrea.
Tomolini Gerolamo, cancelliere della pretura di Montelubiano.
Asquasciati Palmarino David, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Genova.
De Alexandris Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti.
Novarese Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 20 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 1° sessennio, dal 1° settembre 1907, a:

Germano Pasquale, cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia.

È assegnato l'annuo aumento di L. 160 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 3° sessennio, dal 1° luglio 1907, a:

Boggiani Baldassarre, cancelliere della 5ª pretura di Torino.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 160 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 3° sessennio, dal 1° settembre 1907, a:

Frecentese Giuseppe, cancelliere della 12ª pretura di Napoli.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 160 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 3° sessennio, dal 1° ottobre 1907, a:

Caramelli Luigi, cancelliere della pretura di Buggiano.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 160 sul precedente stipendio di L 2200, per compiuto 3° sessennio, dal 1° dicembre 1907, a:

Tacconi Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 220 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 2° sessennio, dal 1° dicembre 1907, a:

Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Lecco.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 220 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 2° sessennio, dal 1° settembre 1907, a:

Benassi Odoardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 220 sul precedente stipendio di L. 2200, per compiuto 2° sessennio, dal 1° ottobre 1907, a:

Roma Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Taranto.

Martelli Paolo, cancelliere della pretura di Novi Ligure.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 130 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 4° sessennio, dal 1° febbraio 1907, a:

Marino Nicolò, vice cancelliere della pretura di Brancaleone Marina.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 130 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 4° sessennio, dal 1° ottobre 1907, a:

Ricciardi Nicola, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo dei Lombardi.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 130 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 3° sessennio, pal 1° luglio 1907, a:

Cappelli Lamberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile o penale di Como.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 130 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 3° sessennio, dal 1° agosto 1907, a:

Paoni Ernesto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila.

Ricca Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania.

Cascella Gennaro, vice cancelliere della 2ª pretura di Napoli.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 3° sessennio, dal 1° ottobre 1907, a:

Agrelli Biagio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Cudillo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino.

Albanesi Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Como.

Grasso Angelo, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

Gusberti Pio, vice cancelliere dell'8ª pretura di Milano.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 3° sessennio, dal 1° novembre 1907, a:

Cimino Davide, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 3° sessennio, dal 1° dicembre 1907, a:

Drovetti Giovanni Domenico, vice cancelliere della pretura di Biella.

Pantano Noto Diego, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 2° sessennio, dal 1° aprile 1907, a:

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Ventimiglia.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 2° sessennio dal 1° maggio 1907, a:

Ummarino Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 2° sessennio dal 1° luglio 1907, a:

Orsini Filippo, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma.

Eugeni Pietro, vice cancelliere della pretura di Chiavenna, temporaneamente applicato alla direzione generale della statistica.

Baciucchi Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma.

Bellia Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania.

Compatangelo Andrea, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile o penale di Benevento.

Ceresani Gaetano, vice cancelliere della pretura di Recanati.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1300, per compiuto 2° sessennio, dal 1° agosto 1907, a:

Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Pescia.

Ajello Guglielmo, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma.

D'Agnese Raffaele, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Perrone Michele, vice cancelliere della pretura di Caltabellotta.

Contarini Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti.

Galbo Angelo, vice cancelliere della pretura di Cefalù.

Romano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Acri.

Fineschi Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pistoia.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1,300, per compiuto 2° sessennio, dal 1° settembre 1907, a:

Donati Luigi, vice cancelliere della pretura di Avezzano.

Sillico Augusto, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Ravenna.

Tedeschi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cariati, temporaneamente applicato alla direzione generale della Statistica.

Spalma Salvatore, vice cancelliere della pretura di Montereale.

La Gioia Felice, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bari.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1,300 per compiuto 2° sessennio, dal 1° ottobre 1907, a:

Razza Giovanni vice cancelliere della pretura di Zogno.

Galli Amico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia.

Chiazzari Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Savona.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1,300 per compiuto sessennio, dal 1° novembre 1907 a:

Mazza Gaetano, vice cancelliere della 10ª pretura di Napoli.

Rocco Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio.

Verani Remigio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza

Albani Alessandro, vice cancelliere della pretura di Carrara.

Accetto Federico, vice cancelliere della pretura di Pontecorvo.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1,300, per compiuto 2° sessennio, dal 1° dicembre 1907 a:

Lombardi Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli.

Isola Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Giarre.

Giribaldi Alfredo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Oneglia.

Protani Scipione, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma.

Con R. decreto del 26 dicembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1908:

Lombardi Francesco, alunno di 2ª classe nella pretura di Aquila, è sospeso per dieci giorni al solo effetto della privazione della retribuzione, a partire dal 1° gennaio 1908

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1908:

Rocciola Luigi, cancelliere della pretura di Pontelandolfo, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, dal 16 gennaio 1908.

Il decreto ministeriale 5 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 23 detto mese ed anno, è così rettificato:

alla famiglia del cancelliere della pretura di Todi, Taddei Luigi, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 16 ottobre 1907, perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1900, dal 16 ottobre 1907 e fino al termine della sospen-

sione da esigersi in Todi, con quietanza della signora Ernesta Taddei, sorella del predetto funzionario.

La sospensione dello stipendio inflitta col decreto 20 dicembre 1907 al vice cancelliere della pretura di Galatina, Converso Giovanni, ai sensi dell'art. 13 dell'ordinamento giudiziario, per abusiva assenza dall'ufficio, dal 28 novembre 1907, è limitata a tutto il 26 successivo dicembre. Saranno al medesimo pagate le rate di stipendio scadute e non percette dal 27 dicembre 1907 in poi.

Alla famiglia di Rotoli Raffaele, alunno di 1ª classe nel tribunale di Cassino, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 9 dicembre 1907, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà della retribuzione di L. 1080, dal 9 dicembre 1907, fino al termine della sospensione, da esigersi in Napoli, con quietanza della signora Costanzo Cristina Maria, moglie del predetto alunno.

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1908:

Verdirosi Tito, vice cancelliere della pretura di Corinaldo, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio, dal 16 gennaio 1908.

I sottoindicati concorrenti, approvati nell'esame di concorso indetto con decreto Ministeriale 28 ottobre 1906, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati come appresso:

Persichini Giovanni, al tribunale di Napoli.

Serluchero Giovanni, al tribunale di Finalborgo.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Carlone Carlo, dal posto di alunno di 2ª classe nel tribunale di Bari, con decorrenza dal 1° febbraio 1908.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908;

Marazzi Achille, cancelliere della pretura di Abbiategrasso, in aspettativa fino al 15 gennaio 1908, è confermato nella stessa aspettativa, dal 16 gennaio a tutto febbraio 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Palmieri Carlo, vice cancelliere della 1ª pretura di Cremona, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° novembre 1907, è richiamato in servizio con effetto dallo stesso giorno 1° novembre 1907, ed è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bozzolo, coll'attuale stipendio di L. 1500, restando revocato il decreto Ministeriale 31 ottobre 1907, col quale fu sospeso dall'esercizio delle funzioni.

Raineri Carlo vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bozzolo, è nominato vice vancelliere della 1ª pretura di Cremona, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Jorio Francesco, vice cancelliere della pretura di Senis, è dichiarato decaduto dalla carica dal 6 gennaio 1908, per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni entro il termine prefissogli.

Con decreti Ministeriali del 23 gennaio 1908:

Romano Salvatore, vice cancelliere della pretura di Mistretta, è collocato in aspettativa per un mese, dal 1° gennaio 1908, con l'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio.

Chiumenti Angelo Raffaele, vice cancelliere della pretura di Ajello, in aspettativa fino al 24 dicembre 1907, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 25 dicembre 1907, con la continuazione dell'attuale assegno.

Schepis Antonino, vice cancelliere di Sant'Angelo di Brolo, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 16 gennaio 1908, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Landolfi Nicola, vice cancelliere della pretura di Mesagne, in aspettativa fino al 31 dicembre 1907, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 1° gennaio 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Piaggio Onofrio, vice cancelliere della pretura di Trignago, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 16 dicembre 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Di Nunno Vito Carlo, vice cancelliere della pretura di Mestre, in aspettativa fino al 31 dicembre 1907, è confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, dal 1° gennaio 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

De Quagliati Achille, vice cancelliere del tribunale di Pordenone, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Marincola Fabrizio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Teramo, in aspettativa fino al 9 dicembre 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, dal 10 dicembre 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Bazzano Alfredo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Busto Arsizio, in aspettativa fino al 15 dicembre 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 16 dicembre 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Banaudi Antonio, già vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, in aspettativa fino all'11 febbraio 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 12 febbraio 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Alla famiglia del vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, Morelli Erminio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1900, dal 5 gennaio 1908 e fino al termine della sospensione, da pagarsi con mandati a quietanza della signora Elisabetta Sala Crist, moglie del suddetto funzionario.

Cristini Giulio, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Teramo, è richiamato in servizio, dal 1° febbraio 1908, nello stesso tribunale di Teramo, con l'annua retribuzione di L. 720.

Puccini Dante, alunno gratuito nella pretura di Urbino è esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Marongiu Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Bitti in aspettativa sino al 30 gennaio 1908, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1908, ed è tramutato nella detta pretura di Fluminimaggiore.

Con decreti Ministeriali del 28 gennaio 1908:

Sciacca Emanuele, vice cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva, in aspettativa fino al 15 gennaio 1908, è, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 16 gennaio 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cavalletti Raffaele, vice cancelliere della pretura di Città di Castello, in aspettativa fino al 15 gennaio 1908, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1908, ed è tramutato alla stessa pretura di Bevagna.

La privazione dello stipendio inflitta col decreto 15 dicembre 1907 al sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Messina, Sferrazzi Giovanni, è limitata dal 5 dicembre 1907 al 3 gennaio 1908.

Bellone Enrico Domenico Matteo, alunno di 2ª classe nella Corte d'appello di Genova, è dichiarato dimissionario dalla carica.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1908, viene rettificato come segue il decreto Ministeriale 10 dicembre 1907 riguardanti Chiumenti Angelo Raffaele:

Chiumenti Angelo Raffaele, vice cancelliere della pretura di Ajello, in servizio da oltre 10 anni, è a sua domanda collocato in aspettativa per un mese dal 25 novembre 1907, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Giannini Francesco, alunno gratuito nella pretura di San Mauro, Forte, è tramutato al tribunale di Melfi, a sua domanda.

Sortino Salvatore, alunno di 2ª classe nella Corte di appello di Trani, è privato dallo stipendio per giorni cinque.

Notari.

Con R. decreto del 19 dicembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1908:

Io Bello Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Palma Montechiaro, distretto notarile di Girgenti.

Garieri Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza del comune di San Mauro Marchesato, distretto notarile di Catanzaro.

Lombardi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Stio, distretto notarile di Vallo della Lucania.

De Stefano Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orto lonico, distretto notarile di Vallo della Lucania.

Stolfini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Malonno, distretto notarile di Brescia.

Navoni Angelo Ottorino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Quinzano d'Oglio, distretto notarile di Brescia.

Guizzi Giovanni Eligio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alfianello, distretto notarile di Brescia.

Mozzinelli Archimede, notaro residente nel comune di Tremosine, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Pralboino, stesso distretto.

Guzzardi Giovanni, notaro residente nel comune di Grammichele, distretto notarile di Caltagirone, è traslocato nel comune di Vizzini, stesso distretto.

Con R. decreto del 29 dicembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1908:

Castagnoli Ottorino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castiglione d'Orcia, distretto notarile di Siena.

Iuliano Fortunato notaro residente nel comune di Castel San Lorenzo, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Roccadaspide stesso distretto.

Di Filippo Sebastiano, notaro residente nel comune di Bracigliano, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Siano, stesso distretto.

Monteleone Pasquale, notaro residente nel comune di Rizziconi, distretto notarile di Palmi, è traslocato nel comune di Seminara, stesso distretto.

Nigro Alessandro, notaro residente nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte, distretto notarile di Ariano di Puglia, è traslocato nel comune di Casalbore, stesso distretto.

Bugugnolo Fernando, notaro residente nel comune di Chiaravalle, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Iesi, stesso distretto.

Natoli Ernesto, notaro residente nel comune di Longi, distretto notarile di Patti, è traslocato nel comune di Militello Rosmarino, stesso distretto.

Di Filippo Giovanni, notaro residente nel comune di Bellosguardo, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Laurino, distretto notarile di Vallo della Lucania.

Leto Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orto di Atella, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Arrigo Antonino, notaro residente in Briga, frazione del comune di Messina, è traslocato nel capoluogo di quel comune.

Giugiario Romano, notaro nel comune di Agliè, distretto notarile di Ivrea, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Svampa Carlo, notaro residente nel comune di Macerata, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 12 gennaio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 25 dello stesso mese:

Forma Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Salo Castelnuovo, distretto notarile d'Ivrea.

Masini Renato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lucca.

Cangini Enrico, notaro residente nel comune di Camaiore, distretto notarile di Lucca, è traslocato nel comune Lucca.

Favoini Giovanni, notaro residente nel comune di Plataci, distretto notarile di Castrovillari, è traslocato nel Comune di Montegiordano, stesso distretto.

Ttrampelli Teofilo, notaro nel comune di Genga, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Cupramontana, stesso distretto.

Cantoni Giovanni, notaro residente nel comune di Salò, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Bedizzole, stesso distretto.

Trombetta Giovanni, notaro residente nel comune di Santo Padre, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano, stesso distretto.

Ferrari Eugenio, notaro residente nel comune di Nonantola, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Modena

Benatti Annibale, notaro residente nel comune di Cavezzo, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Modena.

Ballaglio Eugenio, notaro residente nel comune di Bastiglia, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Soliera, stesso distretto.

Cagliano Felice, notaio residente nel comune di Castello Torinese, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Montafia, distretto notarile di Asti.

Manfredini Giovanni Battista è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Camposanto, distretto notarile di Modena, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 23 dello stesso mese:

Gianotti Felice, notaro in Ivrea, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato, ai sensi dell'art. 88, 1º alinea, della legge notarile.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 12 gennaio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 23 dello stesso mese:

Florio Alfredo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Bergamo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Verona, coll'annuo stipendio di L. 3000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300.

Personale subalterno.

Ronchi Ercole è nominato copista nell'archivio notarile di Ferrara, coll'annuo stipendio 720.

Culto.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 22 successivo:

È stato respinto il ricorso del comune di Alassio contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Genova, in data de' 29 novembre 1905, che dichiarava obbligatorio per il Comune stesso il pagamento dell'assegno di annue L. 200 in favore della parrocchia di Sant'Ambrogio, a titolo di spese di culto.

Con R. decreto dal 23 gennaio 1908:

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma di R. patronato della coadiutoria di San Pietro in San Pietro e Ceriseto, frazione di Isola del Gran Sasso.

I signori conte Bartolomeo Cenami e cav. uff. avv. Cesare Solani sono stati nominati membri del Consiglio dell'amministrazione dell' opera di Santa Croce della chiesa metropolitana di **Lucca.**

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie, colle quali **furono nominati:**

Messina sac. Baldassare al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Trapani.

D'Ambrosio sac. Angelo Raffaele al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Campagna.

Masotti sac. Gaetano al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Forlì.

Montevecchi sac. Decio al mansionariato corale sotto il titolo di San Benedetto nel capitolo cattedrale di Forlì.

Riccardi sac. Gelsomino ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Campagna.

Berni sac. Valentino al beneficio parrocchiale di San Carlo al Torreone, comune di Cortona.

Pacifici sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Paolo in Roccalvecce.

Serpico sac. Francesco al beneficio parrocchiale di Santa Maria della Cuna in San Martino di Scisciano.

Bertossi sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Valeriano, comune di Pinzano al Tagliamento.

Berardi sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Paterniano in Perticano (Sassoferrato).

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma dalla chiesa di San Lazzaro in Lecce.

Il Consiglio di fabbriceria della chiesa parrocchiale di N. S. Assunta in Rossiglione è stato sciolto, e dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova sarà provveduto alla nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione della suindicata chiesa parrocchiale, fino alla costituzione del nuovo Consiglio di fabbriceria.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 30 gennaio 1908:

Venzi cav. Giulio, consigliere della Corte di appello di Cagliari, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per gli studi relativi alla riforma del Codice di commercio e della legislazione di diritto privato, è destinato ad esercitare le funzioni di capo del gabinetto di S. E. il guardasigilli.

Magistratura.

Con R. decreto del 24 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1908:

Boezio cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° novembre 1907.

Con R. decreto del 29 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1908:

Doni cav. Luigi, capo sezione di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato, dal 1° gennaio 1908, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sulmona, coll'annuo stipendio di L. 5333.33 per l'esercizio finanziario 1907-908, di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Genova.

Con R. decreto del 29 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1908:

Boni Nicola, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la Regia procura presso il tribunale di Sulmona, coll'annua indennità di L. 600 sul capitolo 27 del bilancio, è tramutato a Matera del 1° gennaio 1908, continuando nello incarico di reggere la Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sulmona ed a percepire la stessa indennità di annue lire 600 da prelevarsi sul capitolo 9 del bilancio.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1908:

Alla famiglia del vice cancelliere di Budrio, **Verona Aldo,** è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 2500, dal 16 gennaio 1908 e fino al termine della sospensione da esigersi in Castiglione dei Pepoli, con quietanza dalla signora Belloni Linda, moglie del predetto funzionario.

La privazione dello stipendio inflitta al vice cancelliere della pretura di Mortara, Cristino Alfredo, con decreto ministeriale 23 dicembre 1907, è limitata a tutto il giorno 16 gennaio 1908.

Buono Camillo, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Rossano, in aspettativa sino al 15 febbraio 1908, è richiamato in servizio, dal 16 febbraio 1908, nello stesso tribunale di Rossano.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

Marras Eugenio, cancelliere della pretura di Roccamonfina, in aspettativa fino al 31 gennaio 1908, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Roccamonfina, dal 1° febbraio 1908.

Con R. decreto del 6 febbraio 1908:

Petrosino Pietro, cancelliere della pretura di Trecastagni, in aspettativa fino al 31 gennaio 1908, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 1° febbraio 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Perego Francesco, cancelliere della pretura di Bassignana, in aspettativa fino al 31 gennaio 1908, è confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 1° febbraio 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Notari.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1908:

Caputo Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Imola, distretto notarile di Bologna.

Corso Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Aggius, distretto notarile di Sassari.

Vardeu Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orosei, distretto notarile di Sassari.

Biddau Baingio Nicolò, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Perfugas, distretto notarile di Sassari.

Mannazzu Gavino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Silanus, distretto notarile di Sassari.

Di Vita Gaspare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sorso, distretto notarile di Sassari.

Virdis Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Usini, distretto notarile di Sassari.

Berti Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelfranco di Sotto, distretto notarile di Firenze.

Vecci Adolfo Amedeo Quinto, notaro residente nel comune di Galeata, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Fiesole, stesso distretto.

Beschini Lapo, notaro residente nel comune di Livorno, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1908:

È concessa al notaro Fischetti Emilio una proroga sino a tutto il 18 giugno 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Quaglietta, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Con decreto ministeriae del 31 gennaio 1908:

È concessa:

al notaro Taddei Taddeo, una proroga sino a tutto il 15 febbraio 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune V tt , distretto notarile di Reggio Emilia;

al notaro Zecchino Gerardo, una proroga sino a tutto il 21 febbraio 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Barra, distretto notarile di Napoli;

al notaro Rosa Giovanni Battista, una proroga sino a tutto il il 28 luglio 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Carate Brianza, distretto notarile di Milano;

al notaro Tardo Salvatore, una proroga sino a tutto il 6 agosto 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Catalafimi, distretto di Trapani.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1908:

Maio Ignazio, archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1908.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1908:

Fabiani Lodovico è nominato subeconomo dei benfici vacanti in Ancona.

Cova Pietro è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Chiavenna.

Con decreto Ministeriale del 3 febbraio 1908:

Frezza Vincenzo, subeconomo dei benefici vacanti di Nardò, è dispensato dal servizio.

Culto.

Con R. decreto del 30 gennaio 1908:

Il beneficio parrocchiale di Santa Maria di Loreto in Roccapreturo nel comune di Acciano, di cui è investito il sacerdote Federico Pace, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Con Sovrana determinazione del 30 gennaio 1908:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale fu nominato: Scarabeo sac. Giuseppe, al canonicato sotto il titolo di Sant'Agata dei Palombi nel capitolo cattedrale di Venafro;

ed alla Bolla vescovile, con la quale, accettandosi la rinunzia del sac. Luigi Molena alla parrocchia di San Paolo in Monselice, gli è stata concessa l'annua pensione di L. 600 sulle rendite beneficiarie.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Aureli sac. Alessandro, al canonicato 1° di San Donato nel capitolo cattedrale di Bagnorea.

Bagliani sac. Pietro, al canonicato di Santa Croce nel capitolo cattedrale di Alessandria.

De Andreis sac. Alessandro, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Atri.

Cuccia sac. Lorenzo, al mansionariato di Maria Vergine della Stella nel capitolo cattedrale di Manfredonia.

Santolini sac. Eugenio, al beneficio parrocchiale dei SS. Tommaso e Martino in Colcellalto, comune di Sestino.

Pennasilico sac. Filippo, al beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Capo Sieti in Giffone Sei Casali.

Brianda sac. Giovanni, al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Bono.

Granzotto sac. Eugenio, al beneficio parrocchiale di San Benedetto di Piavon.

Corradazzi sac. Bernardino, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maddalena e di San Lorenzo in Invillino, comune di Villa Santina.

Monni sac. Riccardo, al beneficio coadiutoriale di San Bartolomeo apostolo in Paciano.

Freschi sac. Paolo, è stato nominato coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Isidoro Ricci, attuale investito del beneficio parrocchiale di Sant'Eutizio in Arcena, comune di Norcia.

Villa sac. Giovanni, è stato nominato coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Lodovico Martini, parroco di Santa Maria in Sellustra di Imola.

È stato concesso il R. *exequatur* al Breve pontificio col quale monsignor Giovanni Battista Arista, già nominato con precedente R. decreto alla sede vescovile di Acireale, di R. patronato, è stato canonicamente istituito nella sede medesima.

In virtù del R. patronato, ed in seguito a sua domanda, monsignor Vincenzo Idelfonso Pisani è stato nominato al vescovado di Anglona e Tursi.

È stata resa esecutoria la deliberazione in data 11 marzo 1907 della Commissione delle chiese di Scozia, per effetto della quale i beni legalmente acquistati e posseduti in Italia dalla Chiesa Libera di Scozia, debbono intestarsi alla Chiesa Libera Unita di Scozia.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1908:

Ai sottodescritti segretari a L. 3000 dal 1° luglio 1904, è concesso l'aumento quadriennale di L. 500, a decorrere dal 1° aprile 1908, compensando, sul periodo quadriennale, i tre mesi di abbreviamento derivanti dalla qualifica di ottimo, cosicchè il loro stipendio viene elevato ad annue L. 3500:

Grimaldi Alberto — Cecchetti Arturo — Reboa cav. rag. Romolo — Tieghi Angelo — De Bono Carlo Giuseppe — Gaviani Alberto — Dalla Tavola rag. Andrea — Cottarelli Riccardo — Polvani Gesualdo — Bianchi rag. Paolo — Lanata Alfredo — Barone Luigi — Framarin Dante — Debove Guido — D'Avack Tito — Mazzotti Giuseppe — Gabrielli Antonio — Galadini cav. Ferdinando — Bonetti cav. Alessandro — Enrico Camillo — Reginelli Nazzareno — Vinci Bruno — Pescatore cav. Michelangelo — Cesari Silvio — Forzoni-Accolti Orlando — Bongi Egisto — Laffranchi Garibaldi — Foti Vincenzo — Ungaretti Ernesto — Morosini Antonio — Beltrame Pilade — Angelelli Ugo — Parise Luigi — Bellone Eugenio — Valentinis Umberto — Ausiello cav. Giuseppe — Forneris Giuseppe — Campi Emanuele — Fabbri Luigi — Tarchi Quintilio — De Noreen Arturo — De Luca cav. Michelangelo — Ostidich Attilio — Mariani Camillo — Bordoni Giu-

lio — Ventura Giuseppe — Pisoni Cesare — Nicoli-Cristiani Vittorio — Cornini Giuseppe — Ferrero Casimiro — Brandazza Paolo — Grassi Camillo — Angelotti Vittorio Emanuele — Scini cav. Pietro — Pompei Norberto — Palmieri rag. Giuseppe — Fossati Edoardo — Marsicano Vito — Ferrari-Trecate Carlo — Celle Giovanni Battista — Pandolfi Ruggero Adolfo — Favretti Gustavo — Belloni Luigi — Villamena Michele — Poli Angelo — Penna Enrico Sesto — Slaviero Aldo — Curato cav. Guido.

Iezzi Camillo — Fracassi Vittorio — Boranga Antonio — Messina Alfredo — Michelini Oreste — Azari Quintino — Poggio Silvio — Cateni Pietro — Baldi Adalgiso — Rodi cav. Paolo — Talamo Michelangelo — Bergonzini Luigi — Degani rag. Amilcare — Pellegrini Uberto — De Marchi Luigi — Sorba rag. Giovanni — Armani Giuseppe — Sborigi Augusto — Giacomelli Enrico — Bocelli cav. Ferruccio — De Luca cav. Umberto — Giulitti Arnaldo — Franchi Benvenuto — Massetti cav. Roberto — Perfumo Giacinto — Mariscalco Vittorio — Vignetti cav. Luigi — Salinitro Crocifisso.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1908:

Ai sottodescritti vice segretari a L. 2500 dal 1° luglio 1902, è concesso l'aumento sessennale di L. 500, a decorrere dal 1° aprile 1908, compensando, sul periodo sessennale, i tre mesi di abbreviamento derivanti dalla qualifica di ottimo, cosicchè il loro stipendio viene portato ad annue L. 3000:

Cacciapaglia Ezechiello — Fenocchio dott. Giovanni — Ravallese Federico — Bottai Ugo — Giudilli Carlo — Cavazzini Amerigo — Barbaro Ciro — De Palma Enrico — Comi Giovanni Leopoldo — Minuti Giuseppe fu Antonio — Frediani Gualtiero — Mazzucchelli Luigi — Di Majo Gaspare — Parisi dott. Tommaso — Bertuzzi Aleardo — Simoni Luigi — Manfro cav. Romolo — Viazzi Ettore — Brizzi Innocenzo.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 9 aprile 1908:

Ai sottodescritti ufficiali postali e telegrafici (ex aiutanti postali di 1ª, 2ª e 3ª categoria) a L. 2400 è concesso l'aumento quadriennale di L. 300 a decorrere dal 1° aprile 1908, cosicchè il loro stipendio viene elevato ad annue L. 2700:

Pincherli Adolfo — Magnetti Cesare — Cattelano Vincenzo — De Pace Luigi — Calvaruso Giuseppe — Andolfatto Sebastiano — Dandi Raffaele — Ghidini Giovanni Battista — Natella Alberto — Corradini Francesco — Tarsetti Giulio — D'Aurelio Giustino.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

I sottodescritti ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi sono promossi di stipendio:

Bennassi Augusto — Gagliardi Paolo — Margheri Enrico — Palermo Pietro — Naupur Dante — Andriani Agapito — Lanni Agostino — D'Antona Vincenzo — D'Elia Domenico.

Personale di 1ª categoria.

Gorio Tullio, vice segretario a L. 2000, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dall'11 maggio 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 12 aprile 1908:

Andreoli Emma, ausiliaria a L. 1200, per contratto matrimonio assume il cognome di Forloni.

Sacchi Assunta, id., id. id. il cognome di Sosto.

Romeri Ermenegilda, id., id. id. il cognome di Dalmasso.

Ziveri Silvia ved. Salvetti, id., in seguito a matrimonio da lei contratto tutti gli atti ufficiali che la riguardano saranno d'ora innanzi intestati a nome di Casiglia Silvia nata Ziveri.

Eusepi Pompeo Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1200, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Eusepi Pompeo.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1908:

Monticelli Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 2700 (ex aiutante postale) concesso aumento di stipendio di L. 300 a decorrere dal 1° marzo 1908. Dalla stessa data assume il titolo di primo ufficiale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 e 3.50 0|0 cioè: n. 543,170 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 112 50-105, al nome di Maddio Antonio *fu Giacomo*, domiciliato a Gassino (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maddio Antonio *fu Giovanni* ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 3.50 per cento e cioè: n. 536,673 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25-10.50 al nome di Cetti Giuseppe e Maria *fu Giuseppe*, minori sotto la patria potestà della madre Fraquelli Giulia di Antonio vedova Cetti, domiciliata a Tremezzo (Como) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cetti Giuseppe e Maria *fu Giovanni* ecc. come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il sig. Rossi Getulio di Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 467 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Pesaro in data 11 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 5, consolidato 5 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907 per la conversione al 3.75 - 3 50 0|0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Rossi Getulio predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

I signori coniugi Biasotti Maria e Maino Gaetano hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2977 ordinale, n. 1719 di procollo e n. 21,839 di posizione, stata loro rilasciata dalla intendenza di finanza di Genova, in data 22 maggio 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 225, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori coniugi suddetti in concorso del notaio Tommasini Oreste, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Salvadori Luigi di Riccardo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2204 ordinale, n. 308 di protocollo e n. 29,595 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 16 gennaio 1908, in seguito alla presentazione di una cartella al portatore della rendita di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, per conversione nel consolidato 3 75 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Salvadori predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.90 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 21 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 luglio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 50 50	101 62 50	103 30 06
3 1/2 % *netto*.	102 46 06	100 71 06	102 27 04
3 % *lordo*....	69 66 91	68 46 91	68 93 82

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304;

Vista la legge 25 giugno 1908, n. 290;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 20 luglio 1905, n. 492, in quanto non è modificato dalle leggi suddette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a 3 posti di ragioniere di 4ª classe nel personale della carriera di ragioneria nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici. Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il 16 novembre 1908.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà far pervenire al Ministero dei lavori pubblici (segretariato generale), non più tardi del giorno 17 ottobre 1908, apposita domanda, scritta e sottoscritta dal concorrente, in carta da bollo da L. 1, coi seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune d'origine, legalizzato dal presidente del tribunale, o atto di notorietà comprovante che il concorrente è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, da cui risulti che ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 30, alla data del presente decreto;

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza e legalizzato dal prefetto;

e) certificato medico, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, accertante che è di sana e robusta costituzione, ed esente da imperfezioni fisiche;

f) il diploma originale di ragioniere o la licenza dalle scuole superiori di commercio o dall'Istituto tecnico. Non sono ammessi titoli equipollenti.

Ai predetti documenti dovrà essere unito il certificato dei punti riportati nell'esame di licenza dalle scuole superiori o dagli istituti sopraindicati ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati, o i certificati attestanti i servizi, utili agli effetti della pensione, prestati in altre Amministrazioni dello Stato o nel R. esercito.

I candidati dovranno pure presentare la propria fotografia, formato visita, con la firma, ed indicare nella domanda il domicilio da loro eletto per le comunicazioni, che dovranno essere fatte dal Ministero.

Non sono ammessi al concorso coloro, che per due volte in precedenti concorsi per la carriera di ragioneria non abbiano conseguita l'idoneità.

I documenti, di cui alle lettere *a*, *b*, *d*, *e*, dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50: quelli *c*, *d*, *e*, dovranno, inoltre, essere di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto.

Art. 3.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4.

Le prove sono scritte e orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 5.

Il Ministero si riserva la facoltà di nominare ai posti di ragioniere di 4ª classe, che, oltre ai 3 di cui all'art. 1, si renderanno vacanti al 31 dicembre 1908, quei candidati, che nella prova d'esame avranno raggiunto 185 punti sul massimo di 250.

Art. 6.

I concorrenti dovranno nella loro domanda d'ammissione dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il diritto a pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 7.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

Esami scritti.

a) Elementi di diritto amministrativo e di scienza delle finanze;

b) Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) Ragioneria - Amministrazione economica in generale - Persone ed atti riguardanti l'amministrazione economica, civile e commerciale - Contabilità patrimoniale finanziaria dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle Opere pie, delle Società e dei privati - Registrazione in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari - Apertura e chiusura dei conti;

d) Aritmetica - Algebra fino alle equazioni di 2° grado - Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Oltre ai suddetti, sono argomento degli

Esami orali:

e) Principî elementari di economia politica e di diritto civile e commerciale;

f) Ordinamento dello Stato ed in ispecie dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

g) Nozioni sulla legge organica 20 marzo 1865, all. *F*, e leggi successive;

h) Traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Il modo, con cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi, saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capitolo 1° del regolamento 29 luglio 1906, n. 492.

Roma, 14 luglio 1908.

Il ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. CONSERVATORIO DI SAN PIETRO in Colle di Val d'Elsa

È aperto il concorso a n. 3 posti semigratuiti nel R. Conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa, da conferirsi da questo Consiglio di amministrazione, previa approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono ad oneste famiglie di non agiata condizione e saranno preferite quelle giovinette le cui famiglie siano nate nella città e comune di Colle di Val d'Elsa e vi dimorino da molto tempo. (Articolo 44 regolamento interno approvato dal Ministero della pubblica istruzione in data 30 giugno 1869).

Le domande in carta bollata da centesimi 60, dovranno essere presentate al sottoscritto presidente non più tardi del 30 agosto p. v. e dovranno essere corredate:

1° dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, colla quale per l'osservanza dei patti ed oneri imposti dal regolamento suddetto si elegge domicilio in Colle di Val d'Elsa, presso la direzione dell'Istituto;

2° fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di anni sei nè maggiore di anni quattordici, con riferimento al 30 settembre p. v.;

3° certificato medico comprovante la subìta vaccinazione e la sana costituzione fisica della fanciulla;

4° lo stato di famiglia;

5° dichiarazione della Giunta comunale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa;

6° un certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede;

7° un certificato degli studi compiuti dalla concorrente.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 e 5 dovranno essere debitamente legalizzati.

Dal R. Conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa, il 1° luglio 1908.

Il presidente
Dott. A. LEPRI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il presidente della Repubblica francese, Fallières, è sbarcato ieri a Copenaghen, ed è stato ricevuto dal Re, dal principe ereditario e dagli altri membri della famiglia Reale.

Alla sera ha avuto luogo al palazzo Reale un gran pranzo di gala. Allo *champagne* il Re ha fatto il seguente brindisi:

« Signor presidente!

« S. M. la Regina ed io proviamo vivo piacere vedendovi oggi qui a Copenaghen come ospite nostro e della Danimarca. Il ricordo del nostro graditissimo soggiorno in Francia resta sempre nella nostra memoria e non si cancellerà mai.

« Speriamo che anche voi sarete soddisfatto della vostra visita in Danimarca e sono sicuro che la calorosa accoglienza che avete qui ricevuto costituirà per voi

una prova dei sentimenti di amicizia e di simpatia che io ed il mio popolo, da secoli, proviamo per il popolo francese.

« Alzo il bicchiere e bevo alla felicità della Francia e a quella del suo Governo, qui rappresentato da Voi, suo presidente ».

Dopo il brindisi del Re la musica ha suonato la Marsigliese.

Il presidente Fallières ha così risposto:

« Sire!

« Ringrazio ben vivamente V. M. e S. M. la Regina per gli amabili augurî di benvenuto e tengo a dirvi quanto sia commosso per i termini nei quali avete ricordato il vostro recente soggiorno a Parigi, il ricordo del quale ci resta sempre caro.

« V. M. ha voluto assicurarmi che sarà fatta un'accoglienza calorosa dalla Danimarca al Presidente della Repubblica francese. Conoscendo i vostri sentimenti amichevoli e quelli del vostro popolo per la Francia, io non potevo dubitarne. Ne trovo già la prova nelle cordiali dimostrazioni di simpatia avute dal mio arrivo a Copenaghen.

« Questi sentimenti sono analoghi ai nostri. Il nostro più vivo desiderio è di veder consolidare ogni giorno di più i vincoli secolari di amicizia che così felicemente uniscono i due paesi.

« È con questo pensiero, Sire, che alzo il bicchiere alla felicità di V. M., di S. M. la Regina e della famiglia Reale e bevo alla prosperità della Danimarca ».

Dopo il brindisi di Fallières la musica ha suonato l'inno danese.

I giornali augurano cordialmente il benvenuto al presidente Fallières: parecchi lo fanno in lingua francese.

Il *Danebrog*, organo ministeriale, dice che più di una pagina della storia narra che i cuori danesi hanno battuto all'unisono coi cuori francesi, ma nessuna parla di inimicizia o di disunione.

***

I giornali londinesi pubblicano una Nota la quale dice che nulla si sa nei circoli ufficiali dell'invio di una squadra russa nelle acque turche.

Gli stessi giornali smentiscono la voce che le navi della squadra inglese del Mediterraneo riceverebbero ordine di recarsi a proteggere gli interessi inglesi nei Dardanelli.

L'attività spiegata dal partito giovane-turco non ha provocato nessun negoziato fra le potenze.

Si smentisce anche la voce corsa che la Russia abbia comunicato alle altre potenze la parte del progetto di riforme per la Macedonia relativa alla questione giudiziaria e finanziaria.

Secondo il *Pester Lloyd*, non tutti i bulgari sono favorevoli alla politica delle bande nella Macedonia. Uomini politici illuminati a Sofia stessa riconoscono l'errore di siffatta politica turbolenta.

L'ex presidente del Consiglio bulgaro, Danew, così si è espresso in proposito col corrispondente del giornale suddetto:

« Io non posso ammettere che l'accordo di Mursteg divenga lettera morta. Io credo che l'esistenza di questo accordo non impedisca la soluzione della questione macedone. Al contrario esso ha una grande importanza per il progresso regolare degli affari macedoni.

« Senza dubbio l'interesse che la Russia ha per una intesa con l'Inghilterra nella Macedonia deve essere più grande di quello che ha l'Inghilterra. Ma eguale interesse ha eziandio l'Austria.

« Se l'accordo di tutte le potenze europee è utile per la risoluzione della questione macedone, sarebbe nocivo però sottrarne la soluzione alla Russia ed all'Austria ».

Passando alla condotta che deve seguire la Bulgaria in questo stato anormale di cose, egli ha soggiunto:

« La Bulgaria deve mantenere buone relazioni con la Turchia, e sforzarsi di giungere, con onesti procedimenti, alla soluzione delle questioni esistenti. La Bulgaria non si avventurerà in una guerra contro la Turchia. Però se i delitti non cesseranno nella Macedonia, si troveranno in Bulgaria elementi di disordine che potranno prendersela colla Turchia alla prima occasione ».

Le dichiarazioni di Danew hanno sollevato grande scalpore, poichè con le sue dichiarazioni si allontana alquanto dalla tesi sostenuta dagli amici di Stambulow, che in Macedonia non vi è che una sola popolazione: la bulgara.

***

Telegrammi da Teheran dicono che la calma è ritornata in Persia. Il partito parlamentare ha accettato il ritorno all'antico regime. Zill-Es Sultan tenta di far la pace con lo Scià, e da Ispahan, ove si trova, ha emesso una serie di proclami in cui stigmatizza vivamente la condotta degli intriganti nazionalisti.

Secondo il *Daily Telegraph*, se la promessa dello Scià, d'indire le nuove elezioni fra tre mesi, non sarà mantenuta, si avranno gravi disordini nella Persia settentrionale, dove lo spirito liberale è grandemente diffuso.

I telegrammi che giungono, due volte al giorno, da Tabriz recano che colà i disordini ormai hanno assunta una forma isolata e sporadica e vanno diminuendo di intensità. Le autorità di Teheran non si lasciano però ingannare da questa apparente quiete e continuano a ritenere che Tabriz è meno facile a governare di Teheran. Infatti è appunto a Tabriz che il movimento nazionalista, provocato dal recente inferire della reazione con a capo il colonnello Liakhov, ha suscitato il più vivo e profondo malcontento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Notizie dalle provincie del Regno e dalle colonie recano che, dovunque, venne celebrata la lieta ricorrenza onomastica di S. M. la Regina Madre, con inalzamento di bandiere, invio di telegrammi augurali, concerti musicali, ecc.

Da Roma telegrafarono le principali autorità locali. I presidenti del Consiglio e della deputazione provinciale telegrafarono a S. E. la marchesa di Villamarina a Gressoney:

« Nella lieta annuale ricorrenza del giorno onomastico di S. M. la Regina Margherita, la provincia di Roma, ammiratrice delle sue regali virtù, si onora riaffermarle la costante devozione e porgere i più fervidi auguri.

Compiacciasi V. E. di presentare e far gradire questi devoti omaggi alla augusta Sovrana ».

*** Il sindaco telegrafò a S. E. la marchesa di Villamarina:

« Nella ricorrenza fausta per quanti Le stanno intorno, per la Nazione intera, di cui è altissima espressione, voglia la Maestà

Vostra gradire gli auguri di Roma capitale, la manifestazione del memore suo affetto.

« *Sindaco:* NATHAN ».

Al telegramma venne subito risposto da S. M. la Regina:

« Gressoney, Castel Savoia.

Onorevole Sindaco di Roma.

Con animo grato accolgo l'augurio affettuoso della città di Roma, cui mando dal cuore i più vivi ringraziamenti.

« MARGHERITA ».

La nuova sede della Cassa depositi e prestiti. — Nel pomeriggio di ieri, con modesta ma simpatica cerimonia, venne collocata la prima pietra del palazzo dove avrà sede la Cassa depositi e prestiti, in Roma.

Nello sterrato rettangolare fra le vie Goito e Castelfidardo, Venti Settembre e Cernaja, era stato costruito un padiglione per le autorità, e di fronte una vasta tribuna per gli invitati. Prestava servizio d'onore un plotone di guardie di finanza in alta divisa.

Erano presenti pel Governo le LL. EE. il ministro del tesoro e i sottosegretari di Stato onorevoli Cottafavi, Bertetti e Ciuffelli; pel Senato il vice presidente Blaserna, per la Camera l'on. Podestà, il prefetto senatore Annaratone, il generale Camerana, il sindaco Nathan con la signora, l'ingegnere capo del genio civile, comm. Pullini, il direttore generale della Cassa depositi e prestiti, comm. Luigi Venosta, e, tra i funzionari del Tesoro e della Cassa, il capo gabinetto dell'on. Carcano, cav. Vagliani, i direttori generali commendator Zingone e comm. Martone, gli ispettori generali comm. Mercadante e comm. Galli, il colonnello, il tenente colonnello e vari ufficiali delle guardie di finanza ed altri molti.

S. E. Carcano pronunziò il seguente discorso:

« *Signore e signori !*

Sua Maestà il Re, accogliendo con somma benevolenza il desiderio degli amministratori della Cassa dei depositi e dei prestiti, si compiacque di acconsentire a che nel suo nome, sotto i suoi auspicii venga posta dal ministro del tesoro la prima pietra del nuovo edificio, ove gli uffici della Cassa avranno appropriata sede.

L'Augusto nostro Sovrano così ci offre una prova di più delle affettuose e diuturne sue sollecitudini per tutto quanto possa comunque contribuire ad un progresso nell'amministrazione dello Stato, al decoro della sua capitale, alla grandezza di Roma.

Lieto e fiero dell'incarico favoritomi, io porgo un saluto riconoscente e cordiale a voi tutti, signore e signori, che col vostro intervento rendete più solenne questa cerimonia civile; la quale maggiormente interessa in quanto porge occasione propizia a fare più noto il rigoglioso sviluppo di un Istituto che, in breve periodo di tempo, crebbe tanto alto e benefico da costituire un titolo di onore per l'Amministrazione italiana.

All'ottimo direttore generale della « Cassa dei depositi e dei prestiti » io cedo volentieri la parola: dacchè niuno meglio di lui può dire come sia sorta e siasi svolta e ampliata l'azione della Cassa, e a quale grado di potenza sia essa pervuta al presente, e quante promesse ancora dia per l'avvenire.

Il comm. Luigi Venosta - che ama la Cassa da lui per molti anni educata e diretta come una seconda sua figlia - ha ben ragione di provare oggi una viva compiacenza nel vedere anco la sua Cassa bene accasata.

Ascoltiamolo ora, signore e signori; e, dopo averlo ascoltato, ci assoceremo a lui nel far voti e augurî al prospero avvenire del possente Istituto nazionale che, per la sua vasta azione nel campo del credito, può dirsi un esponente del progresso economico della patria. E insieme, a cuore aperto, rivolgeremo un pensiero ossequioso e grato, un fervido evviva alla Maestà del Re, a chi impersona la patria e i suoi alti ideali ».

Cessati gli applausi entusiastici che accolsero il discorso del ministro, parlò il comm. Venosta, direttore della Cassa depositi e prestiti. Dopo avere esposto lo svolgersi dello importante Istituto a cui ora presiede, il comm. Venosta, fra la generale commozione, conchiuse rievocando un ricordo lontano.

Egli disse rivolto al ministro:

« A Passo Corese un bersagliere del Re vide un giorno, ora lontano, passare un milite di Garibaldi che a Monterotondo ebbe gloria e ferite; l'uno e l'altro portavano la loro pietra per l'edificio della patria.

« Oggi si sono incontrati di nuovo: a Voi Eccellenza ministro del tesoro, il glorioso ferito, di porre, nel nome Augusto del Re, la prima pietra della nuova sede di un Istituto che è lustro e decoro d'Italia, a me, direttore generale della Cassa dei depositi e prestiti, la singolare fortuna di averne pronunciato il discorso inaugurale ».

Firmata, dalle autorità presenti, la pergamena rituale, portante la seguente iscrizione:

« Nel nome augusto — di Vittorio Emanuele III — Re d'Italia — Il Segretario di Stato per il Tesoro — Paolo Carcano — inaugura — la costruzione del nuovo edificio — che sarà condegna sede — alla Cassa depositi e prestiti — assidua ausiliatrice dell'economia nazionale — del credito e della previdenza — Addì XX luglio MCMVIII »

venne chiusa in un tubo metallico, collocato nella pietra pronta ad essere calata.

Al suono dell'inno Reale poco dopo la cerimonia ebbe termine.

Elezione politica. — *Collegio di Valenza.* — Inscritti 10,688; votanti 6768; Ceriana-Maineri ebbe voti 3345; Merlani 3088 e Roncati 63 — Voti dispersi 29, contestati e nulli 296.

È stato proclamato il ballottaggio fra Ceriana-Maineri e Merlani.

Necrologio. — Ieri mattina a Civitavecchia, nella grave età di 81 anno, moriva l'on. avv. Francesco Saverio Bianchi, senatore del Regno. Dotto nella scienza del diritto, s'era dedicato dapprincipio all'insegnamento di questa a Parma e Siena. Quindi dal 1880 entrò nella carriera della magistratura, giungendo fino al grado di consigliere di Corte di cassazione: da dove passò consigliere di Stato e poi presidente di sezione e presidente del Consiglio di Stato medesimo.

Nel giugno 1907, raggiunto il limite di età, fu collocato a riposo.

Nel 1892 venne nominato senatore del Regno.

Modestissimo, lasciò disposto che i suoi funerali non avessero alcuna pompa. La salma sarà trasportata a Piacenza città natale del Bianchi.

Esposizione del lavoro e dell'industria. — Ieri, nella sala verde di Montecitorio, si riunirono i

componenti il Comitato esecutivo della prossima Esposizione del lavoro e dell'industria, che avrà luogo in Roma nei mesi di ottobre-dicembre allo Sferisterio spagnuolo.

Presiedè l'on. Gregorio Valle il quale, dopo aver reso conto agli intervenuti delle pratiche fatte presso gli enti locali e le autorità con esito lusinghiero, nonchè delle innumerevoli lettere di adesione del mondo parlamentare tra cui primeggiano gli onorevoli Bettolo Giovanni, Blaserna Pietro, Canonico Tancredi, Petrella Guglielmo Ugo, Pinelli conte Tullio, Ponti marchese Ettore, Rattazzi Urbano, Viganò Ettore, ecc., espose ampiamente le finalità assolutamente moderne che si propone la Mostra.

L'Esposizione, con ingresso libero al pubblico e il posto gratuito agli operai, si ripromette di mettere in evidenza i lavori degli operai isolati e delle officine onde stimolarli a migliori cose.

L'interessante riunione si chiuse ben auspicando alla completa riuscita della nobile idea.

Movimento commerciale. — Il 19 corrente a Genova il carico fu nullo. A Venezia furono caricati 11 carri, di cui 4 di carbone pel commercio e 7 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 300 carri; a Livorno 31.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Masampo per Tswinga il 19 corrente.

Marina mercantile. — È partito da New-York il *Sannio* della N. G. I., diretto a Napoli e Genova. — Da Las Palmas ha proseguito per Genova il *Sardegna* della stessa Società. — Da Santos ha proseguito per Genova il *Bologna* della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 20. — L'ex ministro Gromon ha tentato per cause ignote, di suicidarsi con un colpo di rivoltella ferendosi ad un polmone. Il suo stato è grave.

Gromon ha diretto lettere sigillate al presidente del Consiglio, Wekerle, all'ex-ministro Fejervary ed al vescovo, monsignor Majlath.

COPENAGHEN, 20. — Molto prima dell'ora fissata per l'arrivo del presidente della Repubblica francese grande folla si reca verso Amalienborg ed Holboden. Tutti i battelli ancorati nel porto e nella rada hanno innalzato il gran pavese di gala e sono gremiti di spettatori.

Quasi tutte le navi da guerra danesi sono ancorate nella rada interna venute espressamente a Copenaghen per rendere gli onori al presidente della Repubblica francese, Fallières.

La banchina è gremita di popolo

Il Re mentre attende l'arrivo di Fallières si intrattiene con le autorità e con le altre personalità che sono con lui.

Alle ore 2.30, il Re, il Principe ereditario e gli altri membri della famiglia Reale montano a bordo della scialuppa reale che si dirige a tutta velocità incontro alla squadra francese, e navi da guerra sparano le salve di uso e gli equipaggi gridano gli *urrà* regolamentari.

COPENAGHEN, 20. — Il presidente della Repubblica francese Fallières è giunto a bordo della corazzata francese *Verità* ed è sbarcato alle ore 3, accolto da entusiastiche acclamazioni.

VIENNA, 20. — Il presidente del Consiglio dei ministri, rumeno, Sturdza, è partito per Karlsbad.

COPENAGHEN, 20. — L'ammiraglio Bouè de Lapoirère ha ricevuto il Re che vestiva l'uniforme di ammiraglio danese in fondo alla scaletta della corazzata *Verità*.

Il presidente Fallières vestiva la marsina e portava il gran cordone turchino dell'Ordine dell'Elefante e attendeva il Re al sommo della scaletta.

I due capi di Stato si stringono la mano con grande cordialità.

Il presidente dopo aver presentato le persone del suo seguito, conduce il Re ed i Principi nel salone.

Il Re si informa con interessamento del modo con cui si è compiuta la traversata.

Indi il Re ed il presidente Fallières prendono posto nella lancia reale, che li sbarca a terra.

Alle 3 precise la scialuppa reale che porta il Re ed il presidente Fallières entra nella piccola rada. Le navi da guerra danesi e i forti della rada sparano salve senza interruzione. Tutte le musiche suonano la Marsigliese e gli equipaggi gridano urrà.

Il Re pone per primo piede a terra e tende la mano al presidente per aiutarlo a sbarcare. Il Re presenta poi al sig. Fallières suo figlio principe Gustavo, suo zio, il principe Giovanni, i membri del Governo, i presidenti delle due Camere, il Corpo diplomatico, il prefetto e le altre autorità presenti.

Il presidente si intrattiene qualche minuto colle dame della colonia francese.

Terminate le presentazioni, si forma il corteo che si reca al palazzo di Amalienborg.

Il Re, il presidente, il principe ereditario, che veste la divisa di colonnello della guardia, prendono posto nel primo landau; gli altri personaggi seguono negli altri landaus scortati dagli usseri della guardia.

Sul percorso dal porto ad Amalienborg sono scaglionate le truppe. La folla acclama calorosamente.

Il corteo arriva rapidamente al Castello Reale, distante qualche centinaio di metri. Il Re conduce il presidente nel salone d'onore del palazzo a lui riservato.

Avvengono nuove presentazioni. Il sig. Fallières viene presentato alla Regina, la quale incarica le sue dame d'onore di preparare il « thé ».

Il Re conduce poi Fallières nei suoi appartamenti e il maresciallo di Corte conduce il ministro degli esteri Pichon nei suoi.

Dalle 4 alle 6 il presidente fa successivamente visita al Re ed alla Regina, quindi al principe ed alla principessa Reale; si reca poi in automobile nei dintorni di Copenaghen, al palazzo di Bernsford, dal principe e dalla principessa Waldemar.

Quasi alle 6 il sig. Fallières ritorna al palazzo che gli è riservato, donde si recherà al pranzo di gala che offrono il Re e la Regina in suo onore.

Il Re e la Regina offrono stasera al palazzo reale un gran pranzo di gala in onore del presidente Fallières. Il pranzo è di 93 coperti.

Il presidente entra nella sala del banchetto dando il braccio alla Regina, il Re dà il braccio alla principessa Giorgio di Grecia. Li seguono i membri della famiglia reale.

Il Re ed il presidente seggono vicini. Il presidente ha alla sua destra la Regina ed il Re ha alla sua sinistra la principessa Giorgio di Grecia. Vengono poi i principi e le principesse danesi, i seguiti del Re e del presidente, l'alto personale della Legazione francese in Danimarca, i presidenti delle Camere danesi, i membri del Governo, tranne il presidente del Consiglio Christensen, che, vittima di una caduta nei giorni passati, volle salutare Fallières al suo arrivo, ma si è scusato di non poter intervenire al pranzo.

TANGERI, 20. — Si ha da Fez:

Si conferma la notizia della prossima partenza di Mulai Afid. Questi ha visitato i marabot della città.

FRANCOFORTE SUL MENO, 20. — Si annunzia da Nancin che è colà morto l'ammiraglio Rodjetsvenski, per una grave affezione cardiaca, sopravvenutagli in seguito alle ferite riportate nella battaglia navale di Tsu-shima.

PARIGI, — Si ha da Casablanca, in data 18, ore 8 pom:

La mahalla di Abd-el-Aziz si è accampata il 17 corrente ad Ain Fuzer, a sessanta chilometri da Rabat. La via che sembra voglia seguire è situata fuori della regione degli Chauias. Perciò la mahalla non attraverserà le linee francesi.

Sembra che Abd-el-Aziz prosegua normalmente la marcia verso Marrakesch.

TABRIS, 20. — Nel pomeriggio è incominciato un vivo fuoco di fucileria e di artiglieria fra i rivoluzionari e i partigiani dello Scià, in seguito al rifiuto dello Scià di allontanare dalla città i Muchteklisti, che sono invisi alla popolazione.

LONDRA, 20. — *Camera dei lordi.* — Warniss propone di aggiornare la discussione del *bill* per le pensioni alla vecchiaia, tale *bill* essendo assolutamente fantastico dal punto di vista finanziario. Approvare il *bill*, dice l'oratore, sarebbe mettere in pericolo la causa del libero scambio e rendere necessarie nuove imposte, dirette o indirette, creare difficoltà colle nazioni estere, aumentare la probabilità di conflitti internazionali o portare un colpo disastroso alle finanze del paese.

Nondimeno si crede che la Camera dei lordi voterà il *bill*.

Lord Rosebery dichiara che voterà a favore della legge per le pensioni di vecchiaia, e chiede al Governo di dare assicurazione che l'atto di generosità che si fa ai poveri del Regno non avrà per conseguenza di mettere in pericolo la sicurezza dell'Impero.

Lord Crewe risponde che nessuna delle conseguenze che si attendono dall'applicazione di questa legge colpirà le finanze in modo tale da compromettere la difesa dell'Impero.

Lord Lansdowne dichiara che non vuole votare contro il progetto, ma che ne lascia tutta la responsabilità al Governo, perchè considera questa misura con molta apprensione, potendo essa avere risultati disastrosi per l'avvenire del paese

Il progetto è approvato in seconda lettura, con 123 voti contro 16.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Comitato dei giovani turchi ha rimesso il 13 corrente al corpo consolare di Monastir, con preghiera di trasmetterlo ai rispettivi Governi, un memoriale, nel quale giustifica gli scopi e l'azione del partito, affermando che questo non è ostile ai non maomettani ed è alieno da ogni effusione di sangue.

Si segnala l'arrivo a Salonicco di 800 uomini del terzo corpo, appartenenti ai *redifs* dell'Asia Minore, e si annunzia da Smirne che vengono mobilizzati 16 battaglioni di *redifs* del secondo e del terzo corpo d'armata.

Dimostrazioni di ufficiali che chiedono avanzamenti sono avvenute ad Adrianopoli, Mustafà pascià, Kuleli Burgas o Demotika.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

20 luglio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	753 90.
Umidità relativa a mezzodì	63
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 23 7.
	minimo 17.0.
Pioggia in 24 ore	23.1.

20 luglio 1908.

In Europa: pressione massima di 768 al nord-ovest della Francia, minima di 755 sulla Germania ed Austria.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 7 mm. in val Padana; temperatura generalmente diminuita nell'Italia inferiore, irregolarmente variata altrove; pioggie generali ad eccezione delle isole con temporali nel Veneto, Toscana e Lazio; venti forti intorno a ponente.

Barometro: massimo a 761 al sud-Sicilia, minimo a 756 sull'Italia superiore.

Probabilità: venti moderati o forti del 3° e 4° quadrante; cielo vario con piogge sparse; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dall'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 luglio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	21 6	16 8
Genova	coperto	calmo	19 2	16 1
Spezia	sereno	calmo	23 2	15 2
Cuneo	1/4 coperto	—	17 0	11 8
Torino	coperto	—	18 8	11 0
Alessandria	1/2 coperto	—	17 8	3 6
Novara	sereno	—	18 0	11 0
Domodossola	nebbioso	—	21 2	10 4
Pavia	3/4 coperto	—	17 2	12 4
Milano	1/2 coperto	—	19 4	12 2
Como	1/2 coperto	—	17 0	12 8
Sondrio	nebbioso	—	20 9	12 5
Bergamo	1/4 coperto	—	15 3	11 7
Brescia	3/4 coperto	—	25 2	13 5
Cremona	1/2 coperto	—	20 0	13 5
Mantova	1/4 coperto	—	20 7	14 6
Verona	1/4 coperto	—	22 2	15 4
Belluno	coperto	—	18 1	12 6
Udine	piovoso	—	22 2	14 4
Treviso	coperto	—	21 9	15 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	20 4	16 4
Padova	3/4 coperto	—	20 6	14 9
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	3/4 coperto	—	21 0	13 8
Parma	1/4 coperto	—	19 0	12 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	21 0	14 2
Modena	1/4 coperto	—	20 6	14 6
Ferrara	3/4 coperto	—	20 0	14 7
Bologna	1/4 coperto	—	20 7	15 6
Ravenna	sereno	—	20 3	13 8
Forlì	3/4 coperto	—	19 6	14 8
Pesaro	1/2 coperto	agitato	23 5	14 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	25 4	14 6
Urbino	1/4 coperto	—	22 1	13 9
Macerata	3/4 coperto	—	22 6	14 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	25 0	17 8
Perugia	1/4 coperto	—	21 9	12 2
Camerino	3/4 coperto	—	22 0	11 5
Lucca	1/4 coperto	—	20 6	13 5
Pisa	1/4 coperto	—	21 9	12 3
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	15 5
Firenze	3/4 coperto	—	20 8	14 3
Arezzo	3/4 coperto	—	22 0	14 6
Siena	1/4 coperto	—	20 1	13 6
Grosseto	sereno	—	26 8	16 0
Roma	piovoso	—	26 1	17 0
Teramo	3/4 coperto	—	23 8	17 2
Chieti	3/4 coperto	—	24 0	16 8
Aquila	coperto	—	17 3	12 6
Agnone	1/2 coperto	—	18 8	11 2
Foggia	coperto	—	28 9	19 0
Bari	coperto	mosso	26 8	18 2
Lecce	3/4 coperto	—	27 0	18 9
Caserta	sereno	—	26 7	14 0
Napoli	sereno	legg. mosso	23 2	13 1
Benevento	sereno	—	24 4	17 3
Avellino	3/4 coperto	—	24 5	18 2
Caggiano	1/4 coperto	—	21 4	11 2
Potenza	1/2 coperto	—	21 4	10 4
Cosenza	1/2 coperto	—	26 5	17 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 0	11 9
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	20 0
Trapani	1/4 coperto	mosso	27 0	20 0
Palermo	1/4 coperto	agitato	29 2	16 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	16 5
Messina	sereno	calmo	26 7	19 1
Catania	sereno	legg. mosso	29 0	19 7
Siracusa	sereno	calmo	28 5	20 8
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	16 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 7	14 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*